

PIANO OPERATIVO GENERALE (POG)

Area: America Centrale (focus su El Salvador, Guatemala, Honduras)

**“Minori e Giustizia- Fase 2”
AID: 10411**

Data: 4/08/2017

Redazione:
Roberto Bonini
boniniro@intelnet.net.gt
Tel./ Cell: 0050241061001

Revisione:
Giulia Giacobetti
Donatella Ortenzi
Servizio Cooperazione allo Sviluppo IILA

Tel: +390668492/ 252-239

LISTA ACRONIMI:

IILA	<i>Istituto Italo Latino Americano</i>
AICS	<i>Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo</i>
MAECI	<i>Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione</i>
SBS	<i>Secretaría de Bienestar Social (Guatemala)</i>
ISNA	<i>Instituto Salvadoreño para el Desarrollo Integral de la Niñez y la Adolescencia</i>
SICA	<i>Sistema de integración Centroamericana</i>
MP	<i>Ministerio Público (Guatemala)</i>
BID	<i>Banco Interamericano de Desarrollo</i>
SECULT	<i>Secretaria de Cultura (El Salvador)</i>
SEDIS	<i>Secretaria de Desarrollo e Inclusión Social (Honduras)</i>
ACLP	<i>Adolescentes Infractores o en conflicto con la ley penal</i>
DGM	<i>Dipartimento di Giustizia Minorile (Italia)</i>
CEEX	<i>Convenio Europeo De Extradición</i>
UJJ	<i>Unidad de Justicia Juvenil (El Salvador)</i>
MINGOB	<i>Ministerio de Gobernación (Guatemala)</i>
ANSP	<i>Academia Nacional de Seguridad Publica (El Salvador)</i>
OJ	<i>Organismo Judicial</i>
POG	<i>Piano Operativo Generale</i>
ICCPG	<i>Instituto de Estudios Comparados de Ciencia Penales de Guatemala</i>
URL	<i>Universidad Rafael Landivar (Guatemala)</i>
UCA	<i>Universidad Centroamericana José Simeón Cañas (El Salvador)</i>
LHM	<i>Liga de Higiene Mental (Guatemala)</i>
CAIFGUA	<i>Centro de Atención Integral Familiar de Guatemala</i>
UMA	<i>Universidad Modular Abierta (El Salvador)</i>

1. QUADRO GENERALE:

Il Progetto “Menores y Justicia” è un’iniziativa che si propone, mediante una serie di azioni mirate, di rafforzare i Sistemi di giustizia minorile in El Salvador, Guatemala e Honduras.

La sua specificità è quella di muoversi nella dimensione di un programma di prevenzione terziaria, orientata a migliorare le condizioni degli adolescenti in conflitto con la legge (ACLP), a favorirne la possibilità di accesso a misure e sanzioni alternative alla reclusione, a migliorare le condizioni di vita e di socializzazione dei minori reclusi nei centri, e a rafforzare per tutti le possibilità di accesso a programmi di reinserimento socio-educativi, e produttivi, per evitare la reincidenza delittiva ed avere la possibilità, in presenza della volontà individuale, di svincolarsi dalle esperienze ed appartenenze a gruppi violenti ed illegali, come la *maras* e le *pandillas*.

1.1. Premessa metodologica

Il presente documento del Piano Operativo viene elaborato successivamente alla realizzazione di una missione tecnica circolare IILA operata in Guatemala ed El Salvador tra il 19 ed il 28 giugno 2017, e orientata specificatamente alla predisposizione del presente documento. Per la identificazione delle azioni da implementare in Honduras si sono svolti nelle settimane precedenti contatti e riunioni con il responsabile del progetto Eurojusticia e con i responsabili del SEDIS. La delegazione IILA che ha compiuto la missione tecnica è stata formata dal Capo Progetto Dott. Roberto Bonini e dalla Dott.ssa Donatella Ortenzi in rappresentanza del Servizio per la Cooperazione IILA. Gli incontri con le controparti del Progetto in El Salvador si sono avvalsi della presenza della Responsabile del Progetto in el Salvador, Dott.ssa Claudia Castro.

La missione ha permesso da un lato di confermare con le controparti le azioni identificate nella fase di elaborazione del documento di Progetto, dall’altro di ascoltare eventuali richieste aggiuntive specifiche o di identificare eventualmente la necessità di nuovi spazi di intervento con nuovi interlocutori. In Guatemala ed El Salvador la missione ha potuto realizzare riunioni in forma bilaterale con le principali controparti già coinvolte nella fase 1 del Progetto, per riprendere i contatti dopo la chiusura delle attività della fase 1.

In merito allo stato dei rapporti istituzionali, è stato possibile confermare, nel corso delle molteplici riunioni effettuate, quanto il Progetto Menores y Justicia rappresenti un riferimento significativo per diverse istituzioni che conformano il Sistema di giustizia minorile in Guatemala ed El Salvador. Inoltre, la fase 2 del progetto suscita aspettative elevate, sia per l’urgente richiesta di operatività in tempi desiderabilmente brevi, ed anche alla luce di richieste maggiori e più articolate rispetto a quelle identificate nella fase di elaborazione del documento di progetto: come il caso della necessità di specializzazione per gli operatori di giustizia minorile, sia in Guatemala che in El Salvador, con la richiesta di ulteriori corsi formativi.

Un dimensione che ha caratterizzato l’approccio dell’intervento dell’IILA nella fase 1 del Progetto e a cui verrà data certamente continuità è la visione d’insieme dei Sistemi di giustizia minorile, e la necessità del rafforzamento dei livelli di coordinamento interistituzionali tra le diverse istanze controparti del Progetto, con la duplice finalità di favorire, in fase processuale, misure alternative alla reclusione per i minori in conflitto con la legge, e, nella fase sanzionatoria, il miglioramento delle condizioni di vita e di socializzazione dei minori reclusi, con enfasi nei percorsi riabilitativi e di reinserimento socio-produttivo. In questo senso, nella elaborazione del POG, i rapporti con le istituzioni che si occupano dei minori nei centri di reclusione, SBS (Guatemala), ISNA (El Salvador) SEDIS (Honduras) vengono equilibrati e complementati dalle azioni di supporto verso istituzioni come gli Organismi Giudiziari, le Fiscalie, gli Istituti dei difensori pubblici.

Il progetto Menores y Justicia si propone, nella fase 2, come uno spazio di collegamento, un “ponte” di collaborazione fattiva tra le istituzioni di giustizia minorile degli stati e le organizzazioni

della società civile (non molte in realtà) che lavorano nel settore della prevenzione terziaria, e che hanno sviluppato esperienze di lavoro diretto e di socializzazione con i minori, che possono risultare utili per costruire rapporti di maggiore fiducia ed efficacia verso le istituzioni pubbliche.

1.2. Origini dell'iniziativa:

Naturalmente la presente iniziativa si pone in stretta continuità con la fase 1 del Progetto Menores y Justicia, in particolare con le componenti relative a: 1) Rafforzamento del coordinamento interistituzionale; 2) Formazione e specializzazione degli operatori di giustizia minorile. Per le componenti 3) Accompagnamento e trattamento psico-sociale dei minori; e 4) Collaborazione tra stato e società civile sulla prevenzione terziaria, la fase 2 di Menores y Justicia prenderà iniziative che punteranno a elaborare proposte per un nuovo modello di gestione dei centri di reclusione minorili, e a migliorare i percorsi di socializzazione di almeno 120 minori sanzionati.

Il presente intervento si colloca in posizione di continuità rispetto alle linee di intervento prioritarie della Cooperazione Italiana in Centroamerica nel settore giustizia minorile; tra di esse:

- le Linee Guida DGCS sui minori (2012);
- gli Indirizzi di programmazione DGCS triennio 2014-2017.

Occorre menzionare inoltre i seguenti programmi, di particolare riferimento contestuale, nei quali l'iniziativa si inserisce:

- ✓ Piano della Alleanza per la Prosperità del Triangolo Nord – Piano Regionale di El Salvador, Guatemala ed Honduras, finanziato da USA, con azioni a corto e medio raggio per prevenire i flussi migratori, anche di minori non accompagnati, verso gli USA. Si compone di quattro linee strategiche: a) dinamizzare il settore produttivo; b) sviluppare il capitale umano; c) migliorare la sicurezza civica e l'accesso alla giustizia; d) rafforzare le istituzioni e la trasparenza.
- ✓ Piano "El Salvador Seguro" – Risulta integrato di cinque componenti: i) sicurezza nel territorio; ii) opportunità educative; iii) opportunità lavorative ed inserimento produttivo; iv) spazi pubblici recuperati; v) attenzione alle vittime. Nella fase iniziale, coinvolge n.9 municipi.
- ✓ Guatemala: Piano Strategico Interistituzionale del Sistema di Giustizia minorile (2016-2019) – il piano si compone di quattro aree strategiche: 1) Coordinamento Interistituzionale; 2) Rafforzamento Istituzionale; 3) Processi di attenzione e socializzazione degli adolescenti (in conflitto con la legge); 4) Interazione Stato- Società civile.

Sia in Guatemala che in El Salvador esistono accordi istituzionali firmati, tramite lettere di intesa con alcune delle principali controparti (in Guatemala con la presidenza dell' Organismo Giudiziario e con la SBS, in El Salvador con ISNA, con il Consiglio della Giudicatura). Considerando la continuità amministrativa ed operativa tra la fase 1 e 2 del progetto Menores y Justicia sarà sufficiente firmare un addendum con le diverse controparti per ampliare di 24 mesi la vigenza delle lettere di intesa.

In El Salvador il Tavolo Interistituzionale della Giustizia minorile, conformato con l'accompagnamento dell'assistenza tecnica del Progetto e che svolge regolarmente le proprie sessioni di lavoro, ancora non ha formalizzato l'accordo interistituzionale tra le diverse istanze che lo compongono. Uno degli obiettivi del lavoro di coordinamento in El Salvador sarà accompagnare e facilitare la formalizzazione del Tavolo, per rafforzarne l'incidenza e la sostenibilità.

Nella fase 1 il rapporto del Progetto con il Sistema di Integrazione Centroamericano – SICA é passato soprattutto, di comune accordo, attraverso la partecipazione del SICA ai Fori regionali di

giustizia minorile, realizzati in El Salvador e in Guatemala. Durante la fase 2 si cercheranno nuove opportunità di collaborazione e coordinamento, entrando in contatto con le nuove autorità della Segreteria Generale del SICA.

1.3. Contesto nazionale e regionale:

L'attuale contesto, soprattutto in Guatemala, nel rapporto tra lo stato ed i minori sotto la sua protezione e custodia, presenta alcune variazioni notevoli, rispetto al periodo in cui è stato elaborato il documento di progetto. Prova di questo è che le autorità sia dell'Organismo Giudiziario, che della SBS, sono cambiate.

L'8 marzo 2017, nella casa protetta pubblica "Virgen de la Asunción" a San José Pinula, vicino Città del Guatemala, un gruppo di quaranta ragazze adolescenti, sono rimaste vittime di un incendio, appiccato internamente ad alcuni materassi, sembra per protesta contro episodi di abusi e di maltrattamenti da parte del personale di guardia. Il gruppo di adolescenti è rimasto intrappolato nella struttura quando è scoppiato l'incendio, perché le ragazze erano state rinchiusse a chiave per punizione, dopo una serie di proteste ed un tentativo di fuga del giorno anteriore. Le autorità della SBS, in qualità di responsabili legali delle ragazze sotto protezione dello stato, sono state arrestate ed attualmente sono in attesa del giudizio. Pochi giorni dopo questa tragedia, è scoppiata una rivolta nel Centro di reclusione minorile Etapa II, con il sequestro e l'omicidio di 4 ragazzi, che facevano parte del personale di controllo della SBS.

Questi due fatti hanno colpito nel profondo l'opinione pubblica guatemalteca, mostrando la debolezza strutturale ed istituzionale dello stato nel proteggere adeguatamente i minori che vivono in situazioni di precarietà o di abuso, nelle case di protezione per ragazzi vittime di abusi o nei centri di privazione di libertà per minori sanzionati dalla giustizia. Negli ultimi mesi sono state avviate anche azioni e richiami da parte di giudici minorili di esecuzione in cui veniva richiesta la chiusura del Centro di reclusione Etapa 2 perché non rispondente alle esigenze igienico-sanitarie dei minori. Per questo motivo la SBS sta effettuando dei lavori all'interno di Etapa 2 per prevedere spazi dormitorio per non più di 6 minori, e così migliorare la condizione di sovraffollamento presente.

In ragione di questo nuovo contesto il Progetto nella fase 2 cercherà di sviluppare in modo più ampio e strategico una azione di accompagnamento ed assistenza tecnica con la SBS e le istituzioni del Sistema di giustizia minorile per elaborare e proporre un nuovo modello di gestione e di accompagnamento dei minori all'interno dei centri di reclusione minorile, coinvolgendo anche le organizzazioni della società civile interessate ad un cambiamento profondo dei metodi e del trattamento dei minori, più rispettosi della tutela della persona e dei diritti.

2. QUADRO STRATEGICO:

2.1. Azioni di incidenza nei Sistemi di giustizia minorile

Nella fase 2 del Progetto le azioni ed i risultati sono stati identificati in base ad una incidenza strategica positiva sui sistemi di giustizia minorile, in accordo e collaborazione con le principali istituzioni che li conformano:

In Guatemala, in accordo con il Piano Strategico Interistituzionale approvato e presentato nel marzo 2016 dal Tavolo di Alto Livello di giustizia minorile, si cercherà di implementare un processo per la elaborazione, socializzazione ed implementazione di un nuovo modello di gestione e di trattamento dei minori in conflitto con la legge, nei centri di reclusione minorile. Questa azione strategica vedrà tre livelli di partecipazione e dialogo: 1) con la SBS; 2) con i Tavoli di giustizia minorile; 3) con le organizzazioni della società civile.

In El Salvador, le istanze che hanno dato vita al Tavolo Interistituzionale di giustizia minorile, potranno elaborare un Piano di intervento interistituzionale su diversi anni, che potrà rappresentare un documento di politica pubblica pluriennale relativo alla giustizia minorile, e in cui potranno essere inseriti elementi importanti per migliorare le condizioni di vita e le politiche di reinserimento sociale dei minori sanzionati.

In Honduras il Progetto Menores y Justicia fase 2 sosterrà ed accompagnerà alcune azioni strategiche del Progetto Eurojusticia, eseguito dalla ong italiana Dokita, con fondi della Unione Europea. La azione principale riguarderà la conformazione di tavoli locali di giustizia minorile, con la partecipazione delle principali istituzioni del Sistema.

2.2. Modalità di coordinamento con altre iniziative:

In Guatemala é in corso di approvazione un progetto della Agenzia Italiana di Cooperazione allo Sviluppo relativo ad un credito di aiuto nel settore giustizia dal titolo “Miglioramento del Sistema di giustizia minorile” per un importo di 10 milioni di euro. Il progetto prevede la costruzione di una struttura modello come centro di reclusione minorile, assieme ad un centro di amministrazione integrale di giustizia minorile, ed un programma di formazione al personale della SBS, con un programma di attività di socializzazione da implementare nel Centro. I tempi di approvazione di questa iniziativa, trattandosi di un credito di aiuto, non saranno certamente a corto raggio. E’ evidente comunque che alcune azioni strategiche della fase 2 del Progetto Menores y Justicia dell’IILA, come le proposte che verranno elaborate in Guatemala rispetto al nuovo modello di gestione dei Centri, soprattutto nell’ambito della infrastruttura e dei processi formativi, potranno essere complementarie e di grande utilità per la implementazione del credito di aiuto, e potranno formar parte di un intervento strategico nel settore di supporto alla giustizia minorile del sistema Italia in Guatemala.

Parallelamente al Progetto IILA Menores y Justicia é attivo un programma di cooperazione “Fortalecimiento de los programas de inserción social de jóvenes en conflicto con la ley penal”, finanziato dalla Cooperazione Italiana al *Banco Interamericano de Desarrollo* (BID). Il Programma, attivo su tutti i Paesi membri del SICA (Belize, Costa Rica, El Salvador, Guatemala, Honduras, Nicaragua, Panama e Repubblica Dominicana) dal gennaio 2015 (e con periodo di svolgimento di 24 mesi), si pone l’obiettivo di procedere ad un rafforzamento dei Paesi della regione centroamericana, verso l’implementazione di attività di riabilitazione e reinserimento sociale dei detenuti e di modernizzazione e rafforzamento dei Sistemi penitenziari, per mezzo dell’esecuzione di quattro componenti: (i) la revisione dei programmi di attenzione al minore detenuto e la formulazione di un modello di riferimento per i sistemi penitenziari regionali; (ii) la formazione delle risorse umane per la implementazione di nuovi programmi di riabilitazione e reinserimento sociale penitenziario di giovani in conflitto con la legge, in accordo con il modello formulato e convalidato; (iii) la generazione di informazione che permetta una migliore programmazione di politiche e programmi di inserimento sociale di minori privati della libertà; (iv) il sostegno al SICA per una migliore promozione e gestione di questi programmi regionali.

In occasione della missione effettuata in El Salvador per la elaborazione del POG é stata realizzata una riunione con i responsabili del Programma, al fine di coordinare gli sforzi, generare complementarità e mantenere un quadro chiaro degli obiettivi e dei risultati degli attori coinvolti.

La responsabile della iniziativa ha sottolineato che il settore prioritario dell’intervento del progetto BID é rivolto alla fase più vicina al reinserimento socio-produttivo dei minori (6 mesi prima e 6 mesi dopo l’uscita dal Centro di reclusione) con il modello di “case intermedie” dove accogliere e formare i minori in vista del rilascio, e con il coinvolgimento delle ong ed associazioni in grado di accompagnare questo processo. Anche se il target principale del Progetto Menores y Justicia é diverso da quello identificato dal progetto BID – ovvero si rivolge a minori privati di libertà, alle loro condizioni di vita nei centri, ed ai processi di attenzione e recupero psico-sociale - i due progetti potranno condividere informazione, esperienze e buone pratiche per rafforzare reciprocamente il proprio campo di azione.

Infine, occorre menzionare la potenziale *partnership* da implementare nell'ambito del presente Progetto, con l'iniziativa "Rafforzamento della Segreteria della Cultura della Presidenza di El Salvador attraverso la valorizzazione del Patrimonio Culturale", progetto affidato dalla DGCS/MAECI alla Università degli Studi di RomaTre e gestito in partnership con l'IILA. Attraverso la collaborazione attivata con RomaTre, l'IILA potrà avvalersi dell'operato del *Centro di Audiovisivi di Roma Tre* (con cui ha stipulato un accordo di cooperazione), nonché con il *Centro de Producción Audiovisual* (SECULT) de El Salvador, partner di RomaTre nell'ambito della summenzionata iniziativa.

2.3. Condizioni esterne e rischi:

Come già accennato esistono una serie di fattori di rischio legati alla tempistica ed ai diversi contesti nazionali della iniziativa:

I diversi accordi quadro o lettere di intesa firmati da IILA e dalle diverse controparti, dovranno essere rinnovati mediante un addendum che preveda la ampliacione della vigenza per altri due anni. Mentre in El Salvador i tempi sono sufficienti per prevedere la firma dell'addendum ed il rinnovo dell'accordo, in Guatemala la data di scadenza della vigenza delle lettere di intesa sarà a metà luglio 2017. Se entro questa data non si riuscisse a firmare gli addendum, bisognerà iniziare di nuovo l'iter legale amministrativo per la formulazione ed approvazione delle nuove lettere di intesa tra IILA e controparti, con tempi certamente più lunghi ed un primo periodo di operatività del progetto senza copertura dell'accordi istituzionale. Sarà cura dell'IILA, in coordinamento con il Capo Progetto e con il Coordinatore Regionale, allo scopo di limitare tale rischio, agevolare/assicurare la stipulazione di tali accordi entro i limiti di scadenza previsti.

In El Salvador ed in Honduras la implementazione delle azioni della seconda fase del progetto potrà svilupparsi in un contesto marcato dalla campagne elettorali per le elezioni legislative e presidenziali. Questo elemento rappresenta senza dubbio un fattore di rischio, perché il contesto in cui i temi della sicurezza rischiano di diventare oggetto di polemica politica, certamente non aiuterà il diffondersi e l'affermarsi di una visione più razionale e tutelata dei minori in conflitto con la legge, che il Progetto propone.

Come già accennato in precedenza il contesto in cui in Guatemala la fase 2 del Progetto Menores y Justicia verrà implementato è segnato da una parte dalla tragedia delle 40 ragazze morte mentre erano sotto la protezione dello stato, e dall'altra dallo stato di crisi in cui si trovano i Centri di reclusione minorile, stretti tra il rischio di rivolte per sovraffollamento de minori e sotto l'ingiunzione giudiziaria di lavori strutturali da effettuare. Un fattore di rischio da tener presente è che tutte le risorse e la volontà politica da parte dello Stato e della SBS vengano rivolte alla ristrutturazione totale del sistema di gestione del settore di "protezione" dei minori a rischio e vittime di abusi, mentre il sistema dei minori in conflitto con la legge e della giustizia minorile non sia oggetto della stessa volontà politica di cambiamento, anche a causa della scarsa simpatia o favore con cui sono trattati i minori dai media e dalla opinione pubblica.

3. QUADRO SETTORIALE E ANALISI DEI BISOGNI:

	Bisogni identificati
Settore* Governance e società civile/ Rafforzamento istituzionale Giustizia	Nell'ambito della missione effettuata nel giugno 2017 in Guatemala ed El Salvador, e dei contatti stabiliti con le controparti in Honduras, dalle riunioni effettuate con le controparti istituzionali dell'ILA per la fase 2 del Progetto (Sistema giustizia minorile, Scuole di studi giuridici, istituzioni che si occupano degli adolescenti in conflitto con la legge - ISNA, SBS, Centri Intermedi, SEDIS), è stato espresso direttamente che la attivazione operativa del Progetto risulta una priorità per le istituzioni, per dare continuità alle azioni ed ai risultati raggiunti nella fase 1, in particolare riguardo al rafforzamento dei livelli di coordinamento interistituzionale, con l'accompagnamento e l'assistenza tecnica che il Progetto stava fornendo al Tavolo tecnico di giustizia minorile in Guatemala, ed al Tavolo Interistituzionale in El Salvador che aveva iniziato ad operare. Tra i settori in cui i Tavoli potranno lavorare nei prossimi mesi in Guatemala si avverte l'esigenza di implementare il Piano Strategico elaborato lo scorso anno, e quindi riformare e migliorare il modello di gestione e socializzazione degli Adolescenti in Conflitto con la Legge, nonché di stimolare livelli più alti di collaborazione e comunicazione tra operatori di giustizia minorile e operatori responsabili della custodia dei minori e del loro avviamento a percorsi di reinserimento sociale. In El Salvador, mentre il Ministero della Giustizia avverte l'esigenza di rafforzare il sistema dei Centri Intermedi, dove risiedono ragazzi che hanno raggiunto la maggiore età, l'ISNA ha espresso la necessità di ampliare e rafforzare la proposta educativa e formativa rivolta ai minori nei loro centri, e al sistema di semi-libertà. In entrambi i paesi si avverte chiaramente l'esigenza di elaborare e mettere in pratica progetti pilota di socializzazione ed accompagnamento psico-sociale dei minori, con personale specializzato. Una richiesta specifica da parte di quasi tutte le controparti istituzionali incontrate è stata quella di avere l'opportunità – in futuro – di conoscere direttamente la realtà, le problematiche e le <i>Best Practices</i> del Sistema di giustizia minorile in Italia, mediante una missione di interscambio.
Settore* Sviluppo risorse umane Giustizia minorile	Per il settore 'Formazione' la richiesta da parte delle istituzioni controparti del Progetto è stata superiore alle attese identificate al momento della elaborazione del prodod. Sia in Guatemala che in El Salvador è stato richiesto al progetto di continuare e riprendere il piano di lavoro che prevede l'elaborazione di moduli e la realizzazione di corsi formativi per giudici minorili e personale tecnico, ampliando l'offerta formativa in Guatemala anche ai magistrati delle corti di appello che lo scorso anno sono stati rivestiti delle competenze della giustizia minorile, senza averne una conoscenza approfondita. Allo stesso modo è emersa l'esigenza di rafforzare, mediante un processo formativo specializzato e un'azione di assistenza tecnica, le competenze ed il ruolo del personale tecnico (psicologi, assistenti sociali e pedagoghi) che lavora assieme ai giudici minorili o opera direttamente in contatto con i minori in conflitto con la legge.
Settore* Tutela dei gruppi vulnerabili (minori)	In questo settore si prevedono azioni diversificate e specifiche, per mettere in atto azioni di accompagnamento e socializzazione educativa e psico-sociale di almeno 120 minori in Guatemala ed El Salvador, con personale dei gruppi multidisciplinari e di organizzazioni della società civile. Uno degli obiettivi prioritari di queste azioni è quello di retroalimentare il processo di elaborazione di un nuovo modello di gestione e di accompagnamento dei minori in conflitto che sia capace di rispettare e tutelare i diritti di cui sono titolari, per prevenire abusi nei loro confronti e per favorirne i percorsi di recupero, riabilitazione e reinserimento socioeducativo e produttivo. Questo obiettivo vuole contribuire a cambiare profondamente lo sguardo degli stati e delle opinioni pubbliche riguardo alla immagine stigmatizzata dei minori che vivono in conflitto con la legge, nei centri di reclusione o ambito urbano marginale, e che sono considerati il più delle volte come persone impossibili da recuperare alla convivenza civile.

* Indicare un settore d'intervento fra:

Agricoltura e sicurezza alimentare; Acqua, Ambiente, Territorio, Gestione risorse naturali, Cambiamento climatico; Salute; Istruzione; Governance e società civile; Sostegno allo sviluppo endogeno del settore privato; Riduzione del rischio di catastrofi; Sminamento; Tutela e valorizzazione a fini di sviluppo sostenibile del patrimonio culturale; Protezione dei rifugiati e sfollati; Sviluppo delle risorse umane; Tutela dei gruppi vulnerabili (minori, diversamente abili); Promozione della condizione femminile; Coordinamento/ Monitoraggio/Assistenza tecnica; Altro (specificare): _____ Rafforzamento istituzionale giustizia _____

4. QUADRO LOGICO:

Minori e Giustizia Fase 2 IILA -QUADRO LOGICO	Indicatori Oggettivamente Verificabili	Fonti di verifica	Condizioni principali
<u>Obiettivo generale</u> Contribuire a rafforzare i Sistemi di Giustizia minorile e le tutele dei diritti dei minori infrattori della legge in Guatemala, El Salvador e Honduras, al fine di rispondere in maniera adeguata e coerente alle finalità di riabilitazione e reinserimento socioeducativo dei minori previste dalle legislazioni nazionali specializzate in materia penale minorile	-		Le condizioni di violenza diffusa generano reazioni da parte dei governi che privilegiano l'approccio repressivo e non preventivo della giustizia minorile Le legislazioni straordinarie sulla delinquenza minorile indeboliscono i principi e la pratica dello stato di diritto
<u>Obiettivo specifico</u> Rendere più efficace e più sensibile alla realtà dei minori la capacità di attuazione delle istituzioni e degli operatori di giustizia minorile, con particolare riferimento al rafforzamento della diffusione delle misure alternative alla detenzione, alle dinamiche di socializzazione dei minori reclusi, ed ai programmi di reinserimento socio-produttivi.	N. di casi annuali di sanzioni alternative alla detenzione per minori in conflitto con la legge in aumento in Guatemala e El Salvador. (20%) N.250 operatori di giustizia minorile (in organismi giudiziari, istituzioni statali) specializzati in materia di giustizia penale minorile, con un approccio interistituzionale Esistenza attiva di reti nazionali di coordinamento interistituzionale sulla giustizia minorile, con 1 elaborazione del doc. di Piano Strategico in El Salvador e implementazione di 1 doc. di Piano Strategico in Guatemala, e conformazione di 8 sottocommissioni di giustizia minorile in Honduras Diminuzione del tasso di sovraffollamento (-15%) nel centro di reclusione minorile di Gaviota, Guatemala N. di programmi di socializzazione educativa dei minori in centri di reclusione in aumento	Archivi Organismo Judicial Ministerio Público Instituto Publico Defensa Fonti giornalistiche Ispezioni realizzate nei centri di reclusione per valutare il miglioramento delle condizioni del minore Piattaforma web del progetto Piano Strategico presentato pubblicamente in El Salvador Base di dati della Secretaría de Bienestar Social e ISNA	
<u>Risultati attesi</u> RISULTATO ATTESO A: RETI DI COORDINAMENTO INTERISTITUZIONALI SULLA GIUSTIZIA MINORILE NAZIONALI E REGIONALI IN GRADO DI ELABORARE ED ATTIVARE PIANI STRATEGICI E PROTOCOLLI DI AZIONE PER ELEVARE L'EFFICACIA DEI SISTEMI DI GIUSTIZIA MINORILE I due Tavoli tecnici sulla giustizia minorile già operanti e/o conformati con l'accompagnamento del Progetto promuovono le linee d'azione del Piano Strategico Interistituzionale già presentato (Guatemala) o si impegnano in uno sforzo di dialogo e cooperazione per la elaborazione del Piano Strategico del Sistema (El Salvador). In Honduras si proporrà la attivazione delle sottocommissioni di giustizia minorile nel quadro della Comisión Interistitucional de Justicia Penal.	N. 2 reti nazionali di coordinamento interistituzionale (<i>Mesas de Alto Nivel e Mesa técnica</i>) già attive, con 1 Piano Strategico implementato (Guatemala) ed 1 Piano Strategico elaborato (El Salvador) N. 1 Subcomisión central e n. 8 sottocommissioni locali di giustizia minorile attivate, nel quadro della Unidad de Apoyo de la Comisión Interistitucional de Justicia Penal in Honduras N. 1 rete regionale di coordinamento interistituzionale conformata N. 200 presenze registrate degli operatori di giustizia minorile in occasione dei 3 Incontri nazionali	Doc. del Piano Strategico della Mesa in Guatemala implementato mediante Piano operativo Doc. Del Piano Strategico approvato e presentato in El Salvador Atti e docs. Ufficiali di conformazione delle Subcomisiones de justicia juvenil in Honduras Atti e Doc.i ufficiali redatti dalle <i>Mesas de Justicia Juvenil</i> n. accordi e protocolli	Presso le istituzioni che formano le Reti sussiste la volontà di affrontare in maniera coordinata la realtà dei minori in conflitto con la legge. Sono presenti e si confrontano visioni e linee di azione di sicurezza (MP e Gobernación) con visioni di maggiore tutela (O.J. e IDPP) Le diffidenze e le difficoltà di attribuzione delle competenze specifiche delle singole istituzioni non interferiscono con il lavoro di coordinamento interistituzionale.

Condivisione e visione innovativa delle problematiche della amministrazione della giustizia minorile, dei protocolli di intesa interistituzionale, mediante realizzazione di incontri nazionali e regionali	(2 in Guatemala e 1 in El Salvador) e 2 Fori regionali (3 paesi trinagolo nord + 3) N. 5 doc di protocollo di attuazione interistituzionale per la gestione dei centri di reclusione, <i>dei Centri Intermedi per i minori che hanno raggiunto la maggiore età</i>, la tutela dei diritti dei minori in conflitto con la legge, migliorare i procedimenti amministrativi, N. 20 istituzioni del Sistema di giustizia minorile partecipano alle giornate di lavoro ordinarie delle Mesas de Justicia Juvenil in Guatemala, El Salvador e Honduras e siglano accordi interistituzionali.	di collaborazione tra le istituzioni delle <i>Mesas de Justicia Juvenil</i> Registri di partecipazione agli Giornate di Lavoro IILA Doc. finali degli incontri nazionali e fori regionali Doc.i di protocollo attuativi approvati ed operanti Doc.i finali e Atti delle giornate di lavoro delle <i>Mesas de Justicia</i>	
RISULTATO ATTESO B: ISTITUZIONI ED OPERATORI DEI SISTEMI DI GIUSTIZIA MINORILE IN GRADO DI APPROFONDIRE LE COMPETENZE ED APPLICARE GLI ORIENTAMENTI SPECIALIZZATI DELLA GIUSTIZIA MINORILE SUI PRINCIPI SOCIO-PEDAGOGICI, SULLA IDONEITÀ DELLA SANZIONE, SULLE MISURE ALTERNATIVE, E SUI PROCESSI DI REINSERIMENTO SOCIALI DEI MINORI, MEDIANTE PROCESSI FORMATIVI ED ESPERIENZE DI BEST-PRACTICES Le istituzioni dei Sistemi di giustizia minorile vengono rafforzate perché i giudici minorili, i giudici di pace e gli operatori tecnici ricevono processi formativi innovativi, perché non settoriali ma trasversali e in maniera congiunta, e sono in grado non solo di approfondire le proprie competenze specifiche, ma anche di poter conoscere ed incidere sugli ostacoli e le problematiche del circuito giudiziario che generano ritardi ed accumulo delle cause pendenti. I processi ed i contenuti formativi proposti assumono sostenibilità nel tempo perché vengono inseriti nel ciclo di formazione continua delle Scuole di Studi Giudiziari. Le competenze ed esperienze professionali di alcuni funzionari ed operatori di giustizia minorile selezionati vengono aggiornate anche dalla possibilità di conoscere direttamente best practices ed eccellenze professionali in occasione di missioni di interscambio.	N. 2 moduli di formazione elaborati, n. 1 mediato e presentati alle Scuole di Studi Giuridici, O.J., SBS, ISNA N. 70 giudici minorili e magistrati, e n. 250 personale tecnico delle istituzioni che si occupano di minori in conflitto con la legge in Guatemala, El Salvador e Honduras ricevono 5 corsi di formazione (Guatemala) 4 corsi (El Salvador) 1 corso (Honduras) certificati dalle Scuole di Studi e Formazione Giuridica. Cronogramma delle attività di formazione concordato con le Scuole di Studi e Formazione Giuridica degli Organismi Giudiziari e del MP (Guatemala) I moduli formativi elaborati formano parte della Piano di Formazione continua delle Scuole di Studi e Formazione giuridica 80 % di presenze ai corsi; 80 % di livello di soddisfazione dei partecipanti ai corsi 50% di incremento di conoscenza dei partecipanti ai corsi N. 50 operatori multidisciplinari presenti nei centri di reclusione minorile in Guatemala e El Salvador ricevono 2 corsi di formazione specifica su socializzazione Aumento del numero di beneficiari che partecipano e finalizzano i corsi di formazione organizzati coordinatamente alle Scuole di Studi Giuridici, tanto presenziali quanto semi presenziali N.15 funzionari dei sistemi di giustizia minorile conoscono esperienze e best practices di gestione dei programmi di reinserimento e dei centri minorili in Italia e Centro America	Archivio Scuole Studi Giuridici Archivio Unità Minori O.J., SBS e ISNA Archivio Piattaforme digitali Scuole di Studi e Formazione Giuridica Diplomi di accreditamento delle Scuole di Studi e Formazione Giuridica di Guatemala e El Salvador firmati anche da IILA Registro presenze corsi Registri di partecipazione ai corsi Test –questionari pre e posteriori ai corsi compilati e sistematizzazione dell'informazione raccolta Registri delle Piattaforme virtuali di formazione delle SSG Registri e memoria delle attività realizzate in Italia e rapporti dei partecipanti	I contenuti dei moduli fanno parte in modo permanente del processo formativo dell' Organismo Giudiziario e delle altre istituzioni statali beneficiarie della formazione. Il personale tecnico dell' Organismo giudiziario e delle istituzioni statali (ISNA, SBS, Fiscalie, Difesa pubblica) partecipano attivamente nei corsi e stabiliscono livelli stabili di coordinamento interistituzionale Gli operatori dei centri di reclusione provano resistenza nel cambiare metodologie di lavoro nell' approccio con i minori I funzionari di giustizia minorile stabiliscono contatti continui e positivi con personale ed esperienze di realtà esterne.

RISULTATO ATTESO C: IL SISTEMA DI GIUSTIZIA MINORILE IN GENERALE, E LE ISTANZE CHE HANNO LA TUTELA LEGALE DEI MINORI (SBS IN GUATEMALA E ISNA IN EL SALVADOR), SONO IN GRADO DI ELABORARE ED APPLICARE UNA GESTIONE EFFICACE PER MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI VITA NEI CENTRI DI RECLUSIONE MINORILE, E DI ELABORARE ED APPLICARE NUOVE METODOLOGIE DI TRATTAMENTO E SOCIALIZZAZIONE DEI MINORI PRIVATI DI LIBERTÀ, RISPETTOSE DELLA LORO SOGGETTIVITÀ E DELLA TUTELA DEI LORO DIRITTI. Per incidere sul miglioramento delle condizioni di vita dei minori in conflitto con la legge, detenuti o con misure alternative alla detenzione, verranno sostenute ed implementate azioni: i) rimodellazione di strutture che verranno adibite a centri di formazione e socializzazione per minori sanzionati con regime "semi-abierto"; ii) elaborazione ed implementazione di una nuova proposta di socializzazione da parte della SBS per i minori detenuti in grado di garantire un trattamento più umano e rispettoso dei diritti umani dei minori, e di implementare attività di carattere educativo e formativo; iii) elaborazione ed implementazione di programmi di supporto alle misure alternative alla detenzione; iv) assistenza tecnica per la identificazione e disegno di nuove metodologie per la gestione del trattamento ed attenzione dei minori privati di libertà.	N.1 struttura di SBS (Guatemala) e n. 1 Centro de resguardo (El Salvador) rimodellati e riqualificati con migliori spazi x n. 120 minori Acquisizione di materiale x programmi di socializzazione (computer, strumenti musicali, materiale educativo e sportivo) x 120 minori in Guatemala, El Salvador e Honduras. Elaborazione di 2 piani di lavoro ed attività di socializzazione relazionale, educativa, ludica e sportiva x 120 minori Implementazione di azioni di socializzazione x 120 minori privati di libertà in regime "semi-abierto": lezioni di sostegno scolastico talleres capacità socializzazione attività ludiche, sportive corsi di formazione lavoro Implementazione di azioni di attenzione e tutela psico-sociale x 60 minori Implementazione di 1 programma di accompagnamento e recupero x 100 minori con sanzioni socioeducative alternative alla reclusione Realizzazione di 20 seminari con 30 persone x discussione, elaborazione e socializzazione delle proposte di nuovi modelli di gestione degli ACLP N. 2 documenti di proposta di modelli metodologici di gestione dei centri di reclusione e di accompagnamento psico-sociale dei minori, rispettosi della tutela dei diritti Migliorate le condizioni di N. 120 minori sanzionati in 2 centri di reclusione (Guatemala) e 1 centro de resguardo "bartolinas" (El Salvador).	Archivi SBS e ISNA Articoli media Archivio amministrativo Progetto, SBS, ISNA, SEDIS Archivio SBS-ISNA- Rapporto finale consulenti Archivio del Progetto Archivio ISNA SBS SEDIS Relazioni di attività delle organizzazioni non governative LHM Rapporti finali consulenti-Archivio SBS CAIFGUA Archivio SBS e ISNA Ispezioni realizzate nei centri e Bartolinas per valutare il miglioramento delle condizioni dei minori	Ritardo nelle procedure amministrative per la restituzione della struttura da riqualificare alla SBS Gli operatori del ISNA e della SBS, applicano, nel loro lavoro di socializzazione dei minori in conflitto con la legge, i principi e i valori ricevuti nel corso di formazione Nel centro di reclusione avviene un episodio violento che coinvolge i minori, gli operatori o i volontari, e che potrebbe sospendere il piano di attività di socializzazione A livello delle autorità del Sistema di giustizia minorile esiste la volontà di applicare un nuovo modello di gestione dei centri di reclusione x minori.
RISULTATO ATTESO D: VENGONO APERTI STABILMENTE SPAZI DI DIALOGO E COLLABORAZIONE TRA LE ISTITUZIONI STATALI DEI SISTEMI DI GIUSTIZIA MINORILE E LE ORGANIZZAZIONI DELLA SOCIETÀ CIVILE CHE SI OCCUPANO DI PREVENZIONE TERZIARIA, SUL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DEI CENTRI DI RECLUSIONE MINORILE, SULLA IMPLEMENTAZIONE DELLE MISURE ALTERNATIVE ALLA DETENZIONE E DEI PROGRAMMI DI REINSERIMENTO SOCIO-EDUCATIVO E PRODUTTIVO, E SULLA SENSIBILIZZAZIONE DELLA OPINIONE PUBBLICA CONTRO LA STIGMATIZZAZIONE DEI MINORI INFRATTORI DELLA LEGGE. La interazione positiva tra le istituzioni dello Stato e le diverse espressioni della società civile risultano indispensabili per affrontare le problematiche complesse della	Almeno 15 OSC in Guatemala, El Salvador e Honduras coinvolte nel dialogo con le istituzioni e in attività di prevenzione della violenza, anche terziaria. N. 3 Incontri di dialogo e consultazione tra i Sistemi di giustizia minorile e organizzazioni soc. Civile (1 El Salvador 2 Guatemala) N. 2 corsi a ong su capacità amministrativa e incidenza politico legislativa sulla prevenzione terziaria alla violenza (Guatemala e El Salvador) N. 50 borse di studio per adolescenti a rischio violenza in corsi formazione al lavoro in Honduras	Realizzati almeno 3 spazi di dialogo per paese tra Istituzioni nazionali ed organizzazioni della società civile. Totale (9) Archivio progetto e documenti di proposte CCPVJ Registri e firme partecipanti ai corsi Bozze proposte di incidenza legislativa Registri e firme partecipanti ai corsi Registri e firme partecipanti alle	L'afferinarsi di azioni repressive verso le pandillas ed i minori in conflitto con la legge da parte dei governi genera sfiducia e indebolisce le possibilità di dialogo e consultazione da parte della società civile in El Salvador, Guatemala ed Honduras. Società civile, associazioni empresariales ed istituzioni statali assumono un piano di reinserimento socio-produttivo per i minori in conflitto con la legge A partire dai contenuti dei prodotti video e audio si genera nella rete e sui media uno spazio di discussione sulla prevenzione della violenza e gioventù.

amministrazione della giustizia minorile in Centroamerica ed affermare delle politiche incentrate sulla prevenzione e sulle finalità di reinserimento e risocializzazione dei minori infrattori della legge. Questo componente prevede: i) incentivare il dialogo tra il Sistema di giustizia minorile e le organizzazioni che si occupano del tema; ii) rafforzare la partecipazione della società civile nei programmi di prevenzione minorile e reinserimento dei minori; iii) rafforzare i contenuti della giustizia minorile nei pensum universitari di psicologia e assistenza sociale; contribuiré alla riduzione della stigmatizzazione verso i minori infrattori nella opinione pubblica.	N. 300 operatori volontari usufruiscono di un percorso di formazione specifica orientata alla tutela e alla prevenzione dei minori a rischio in aree urbane (El Salvador) N. 100 minori "a rischio" di violenza ed esclusione sociale, e 30 operatori volontari di El Salvador sono coinvolti in attività di convivenza civica. N. 1 corso di attenzione psico-sociale terapeutica x 60 minori in conflitto con la legge e 12 personale multidisciplinario (Guatemala) N. 1 seminario in Italia di riflessione ed analisi comparato tra i Sistemi di giustizia minorile N. 2 campagne di comunicazione con trasmissione di 1 video e 1 clip radiofonico di prevenzione dello stigma sociale dei minori in conflitto con la legge N. 1 pagina web del progetto attiva e interconnessa con spazi di comunicazione social su prevenzione terziaria N. di brochure e depliant informativi sul programma e le sue finalità, distribuiti a livello regionale. 50 studenti universitari ricevono un diplomato in Guatemala e El Salvador.	attività Documentazione fotografica attività Bozza della proposta/Relazione finale consulente Registro firme attività Relazioni dei terapeuti Documento con storie di vita Documento preparatorio e finale con interventi Fonti radio, tv, giornali, web Pagina web Osservatorio Almeno 25 studenti portano a compimento il diplomano con successo	Canali di diffusione audiovisivi accessibili.
--	--	---	--

4.1 RAGIONI DELLE VARIAZIONI AL QUADRO LOGICO

Indicatori originali	Indicatori originali	Indicatori POG	RAGIONI DELLE VARIAZIONI
Obiettivo specifico	12 sottocommissioni di giustizia minorile in Honduras	8 sottocommissioni di giustizia minorile in Honduras	Tale riduzione è stata concordata con la controparte del programma in Honduras (Dokita Progetto Eurojusticia), la quale ha ridefinito e specificato il numero e la localizzazione delle sottocommissioni di giustizia minorile con cui lavorare (Comayagua, La Ceiba, S. Pedro Sula, Choluteca, Juticalpa, Tela, S. Rosa Copán, El Paraíso). Nello specifico, Gli 8 Tavoli dipartimentali di giustizia minorile in Honduras sono stati selezionati in base ad una valutazione effettuata dalla Secretaría de desarrollo e Inclusión Social - SEDIS, e dalla controparte Dokita, (con cui il Progetto lavorerà in Honduras), in considerazione della presenza di tribunali minorili, e del lavoro svolto in quelle aree dall'anno scorso dalla stessa Dokita (insieme a RETE) per la realizzazione di una estesa ed efficace mappatura delle organizzazioni e istituzioni che lavorano in prevenzione terziaria. Gli 8 Tavoli opereranno in raccordo con il Tavolo Nazionale di giustizia minorile e si lavorerà alla possibilità di realizzazione di 1 Foro Nazionale con la presenza dei tavoli nazionali e locali, e con tutti gli attori istituzionali". I criteri di selezione sono i seguenti: -Alta percentuale di adolescenti in conflitto con la legge quale problema latente -Alto grado di necessità di intervento - Presenza di centri per minori -Condizioni favorevoli in questi municipi per promuovere il coordinamento inter istituzionale in accordo al lavoro previo di Dokita
Obiettivo specifico	Diminuzione del tasso di sovraffollamento (-30%) nel centro di reclusione minorile di Gaviota, Guatemala (da 480 a 330 minori)	Diminuzione del tasso di sovraffollamento (-15%) nel centro di reclusione minorile di Gaviota, Guatemala	La riduzione del 15% di impatto è dovuta alla recente situazione delineatasi in Guatemala. La SBS aveva in principio identificato una struttura da rimodellare (MIDES) che avrebbe permesso di accogliere un numero maggiore di minori (150) quindi generare un impatto maggiore sul sovraffollamento di Gaviota. Attualmente, la struttura non è ancora in disponibilità della SBS, e non può essere utilizzato dal Programma. Si prevede quindi di lavorare con un gruppo di minori inferiore (50-70) provenienti da Gaviotas, scelta che riduce l'indice di impatto sul sovraffollamento. Bisognerà verificare l'impatto delle ultime vicende avvenute in Gaviota (rivolta interna) sulla conformazione del gruppo di minori che verrà selezionato.
Obiettivo specifico	N. di programmi di socializzazione educativa dei minori in centri di reclusione in aumento (30%)	N. di programmi di socializzazione educativa dei minori in centri di reclusione in aumento ()	Pur verificandosi un aumento numerico dei programmi di socializzazione, non è possibile attualmente misurare il numero specifico dei programmi che verranno implementati in El Salvador ed in Honduras (dato da costruire con ISNA e SEDIS)

Risultato Atteso A	N. 1 Subcomisión central e n. 12 subcomisiones locales di giustizia minorile attivate, nel quadro della Unidad de Apoyo de la Comisión Interinstitucional de Justicia Penal in Honduras.	N. 1 Subcomisión central e n. 8 subcomisiones locales di giustizia minorile attivate, nel quadro della Unidad de Apoyo de la Comisión Interinstitucional de Justicia Penal in Honduras.	Gli 8 Tavoli dipartimentali di giustizia minorile in Honduras sono stati selezionati in base ad una valutazione effettuata dalla Secretaria de desarrollo e Inclusión Social - SEDIS, e dalla controparte Dokita, (con cui il Progetto lavorerà in Honduras), in considerazione della presenza di tribunali minorili, e del lavoro svolto in quelle aree dall'anno scorso dalla stessa Dokita (insieme a RETE) per la realizzazione di una estesa ed efficace mappatura delle organizzazioni e istituzioni che lavorano in prevenzione terziaria. Gli 8 Tavoli lavoreranno in raccordo con il Tavolo Nazionale di giustizia minorile (già finanziato da altro cooperante) e si lavorerà alla possibilità di realizzazione di 1 Foro Nazionale con la presenza dei tavoli nazionali e locali, e con tutti gli attori istituzionali. I criteri di selezione sono i seguenti: -Alta percentuale di adolescenti in conflitto con la legge quale problema latente -Alto grado di necessità di intervento - Presenza di centri per minori -Condizioni favorevoli in questi municipi per promuovere il coordinamento inter istituzionale in accordo al lavoro previo di Dokita
Risultato Atteso A	25 operatori multidisciplinari dotati di strumenti per definizione dei profili dei minori in diverse fasi processuali e penali in El Salvador e in Guatemala	()	Tale indicatore è stato accorpato agli indicatori dei risultati B (N. 50 operatori multidisciplinari presenti nei centri di reclusione minorile in Guatemala e El Salvador ricevono 2 corsi di formazione specifica su socializzazione)
Risultato Atteso B	50% di incremento di conoscenza dei partecipanti ai corsi	()	L'indicatore si mantiene. Fonte di verifica: Test –questionari pre e posteriori ai corsi compilati e sistematizzazione dell'informazione raccolta
Risultato Atteso B	30% aumento di accesso da parte di funzionari ai corsi formativi delle Piattaforme digitali delle Scuole di Studi Giuridici	Aumento del numero di beneficiari che partecipano e finalizzano i corsi di formazione organizzati coordinatamente alle Scuole di Studi Giuridici, tanto presenziali quanto semi presenziali	Pur non finanziando le Piattaforme digitali delle Scuole di Studi Giuridici verrà comunque data continuità alle azioni di rafforzamento della formazione specializzata, ragione per cui è stato mantenuto questo indicatore sotto la dicitura "Aumento del numero di beneficiari che partecipano e finalizzano i corsi di formazione organizzati coordinatamente alle Scuole di Studi Giuridici, tanto presenziali quanto semi presenziali"
Risultato Atteso C	N. 1 centro di reclusione (Guatemala) e n.1 Bartolina (El Salvador) rimodellati e riqualificati con migliori spazi x n. 200 minori,	N.1 struttura di SBS (Guatemala) e n. 1 Centro de resguardo (El Salvador) rimodellati e riqualificati con migliori spazi x n. 120 minori	La SBS aveva identificato una struttura da rimodellare (MIDES) che avrebbe permesso di accogliere un numero maggiore di minori (150) e generare un impatto maggiore sul sovraffollamento di Gaviotas. Attualmente, la struttura non è ancora utilizzabile dalla SBS e non può essere usata dal Programma. Si prevede quindi di lavorare ad un miglioramento di una struttura esterna della SBS e con un gruppo di minori inferiore a quello preventivato nel prodac
Risultato Atteso C	120 minori beneficiati con materiale x programmi di socializzazione (computer, strumenti musicali, materiale	Implementazione di azioni di socializzazione x 120 minori privati di libertà	Tale processo verrà articolato in collaborazione con le istanze preposte alla tutela di minori infrattori. Sono stati avviati spazi di dialogo in merito ai criteri

	educativo e sportivo)	in regime “semi-abierto”	di selezione dei beneficiari e rispetto alle modalità di realizzazione delle attività di socializzazione. Si specifica che l'attività verrà realizzata con giovani condannati con sanzioni privative di libertà (medio cerrado/internos): A tal proposito si fa riferimento ad alcuni criteri basilari utilizzati: 1. Tipologia del delitto commesso dal minore 2. Miglioramento della condotta durante il periodo di reclusione 3. Potenziale 4. Esistenza di condizioni, in relazione al contesto di provenienza, che non implicino rischi per il minore Previamente si realizzerà un corso di sensibilizzazione diretto ai giovani selezionati coordinatamente con organizzazioni della società civile. L'obiettivo è dare a conoscere la possibilità di attivare spazi in regime “semi abierto” quale impulso all'implementazione di sanzioni alternative alla privazione di libertà
Risultato Atteso C	()	Implementazione di un programma di accompagnamento e recupero x 100 minori con sanzioni socioeducative alternative alla reclusione	Questo Indicatore, già presente nel QL del prodoc, ha visto un aumento dei minori beneficiari da 60 a 100. L'aumento si deve all'impegno della controparte CAIFGUA nell'ampliare il raggio di azione dell'attività. La descrizione sintetica dell'attività prevista si trova nel prodoc, punto C.2.3 delle attività C.2 Programmi di socializzazione
Risultato Atteso C	()	Realizzazione di 20 seminari con 30 persone x discussione, elaborazione e socializzazione delle proposte di nuovi modelli di gestione degli ACLP	L'attività si riferisce agli spazi di dialogo e proposta che verranno realizzati nel quadro del risultato iv) “assistenza técnica per la identificación e disegno de nuevas metodologías para la gestión del tratamiento y atención de los menores privados de libertad.” Si tratterà di incontri con le istituzioni del Sistema di Giustizia minorile (sessioni straordinarie delle Mesas técnicas -1.2.8) e degli incontri con le organizzazioni della società civile (Incontri nazionali – 1.2.2 e talleres di dialogo – 3.1)
Risultato Atteso C	N. 1 proposte di modelli di centro intermedio in Guatemala	()	L'azione è stata mantenuta ma inserita come parte della voce 1.3 Elaborazione dei documenti normativi e corrisponde all'indicatore “N. 5 doc di protocollo di attuazione interistituzionale per la gestione dei centri di reclusione, <i>dei Centri Intermedi per i minori che hanno raggiunto la maggiore età</i>, la tutela dei diritti dei minori in conflitto con la legge, migliorare i procedimenti amministrativi”

Risultato Atteso D	()	N. 50 borse di studio per adolescenti a rischio violenza in corsi di formazione al lavoro in Honduras	Con questo nuovo indicatore viene garantito l'accesso ad un diploma per almeno 50 minori di Tegucigalpa a rischio violenza per i corsi di formazione al lavoro che vengono realizzati dal Centro Maria Auxiliadora (salesiani)
Risultato Atteso D	N. 3 proposte di collaborazione tra stati e società civile in Guatemala, El Salvador e Honduras per la implementazione di programmi di reinserimento produttivo per minori in conflitto.	()	L'eliminazione di questo indicatore si deve al contesto attuale dei 3 paesi del triangolo nord. Alla luce della crisi dei sistemi di gestione dei centri di reclusione minorile si è ritenuto opportuno dare priorità al coinvolgimento delle istituzioni e delle organizzazioni della società civile in un processo comune finalizzato alla definizione di nuovi modelli di gestione e di trattamento psico-sociale dei minori; tappa fondamentale e precedente dei processi di identificazione dei programmi di inserimento produttivo, che potranno essere rafforzati in futuro.
Risultato Atteso D	()	N. 1 corso di attenzione psico-sociale terapeutica x 60 minori in conflitto con la legge e 12 personale multidisciplinario (Guatemala)	Questa attività è una componente di attenzione psico-sociale che integra il programma di socializzazione educativa x 60 minori in Guatemala. Gli psicologi e terapeuti della Liga de Higiene Mental lavoreranno in sedute individuali e di gruppo per il recupero della capacità dei minori di interagire con se stessi, con i compagni, con le autorità e con i familiari. Le sedute verranno realizzate, a turno, durante le sessioni a realizzarsi nel programma di socializzazione, della durata di 10 mesi. Allo stesso modo gli psicologi potranno realizzare sedute di gruppo ed individuali, con un gruppo di tecnici multidisciplinari della SBS che accompagneranno i minori nel programma di socializzazione, sia per rafforzare le capacità di comprensione e di comunicazione con i minori, sia per il controllo dei livelli di stress legati alla loro professione
Risultato Atteso D	()	N. 1 seminario in Italia di riflessione ed analisi comparato tra i Sistemi di giustizia minorile	Questa attività verrà organizzata nel quadro della visita istituzionale al settore di giustizia minorile in Italia, che si realizzerà nel 2018. Si tratterà di un Incontro tra 12 funzionari dei Sistemi di giustizia dei 3 paesi del triangolo nord e funzionari ed esperti italiani sulla condivisione delle problematiche principali; dell'interscambio di buone pratiche e costruzione di nuove metodologie di intervento per minori in conflitto con la legge.

5. DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA:

5.1. Obiettivo generale:

Contribuire a rafforzare i Sistemi di Giustizia minorile e le tutele dei diritti dei minori infrattori della legge in Guatemala, El Salvador e Honduras, al fine di rispondere in maniera adeguata e coerente alle finalità di riabilitazione e reinserimento socioeducativo dei minori previste dalle legislazioni nazionali specializzate in materia penale minorile

5.2. Obiettivo specifico:

Rendere più efficace e più sensibile alla realtà dei minori la capacità di attuazione delle istituzioni e degli operatori di giustizia minorile, con particolare riferimento al rafforzamento della diffusione delle misure alternative alla detenzione, alle dinamiche di socializzazione dei minori reclusi, ed ai programmi di reinserimento socio-produttivi.

5.3. Località d'intervento:

El Salvador: San Salvador (componenti A e B e D); San Salvador, Ilobasco (componente C)

Guatemala: Ciudad de Guatemala - area metropolitana, Mixco (Componenti A e B e C e D); Quiché, Solola (componente B)

Honduras: Tegucigalpa, San Pedro Sula, La Ceiba (componenti A B C)

5.4. Beneficiari:

Di seguito, i gruppi di beneficiari diretti dell'iniziativa:

- N. 120 minori adolescenti in conflitto con la legge sanzionati, che verranno coinvolti in El Salvador e Guatemala nei programmi ed attività di socializzazione socioeducativa, e nelle attività formative per il reinserimento produttivo. Il numero ed il profilo dei minori selezionati verranno definiti in accordo con le istituzioni responsabili dei centri (ISNA e SBS).
- N. 30 operatori di giustizia minorile che lavorano nei 2 centri di reclusione minorile in El Salvador e Guatemala e 20 personale delle organizzazioni della società civile che riceveranno 2 corsi di formazione specifici per rafforzare le capacità di costruzione e realizzazione dei programmi di socializzazione nei 2 centri.
- N. 100 minori infrattori della legge che riceveranno azioni di supporto, di accompagnamento e di reinserimento nel quadro delle sanzioni socioeducative alternative alla reclusione, in Guatemala, in collaborazione con la associazione CAIFGUA.
- N. 250 giudici minorili, magistrati di appello, giudici di pace ed operatori di giustizia minorile in El Salvador, Guatemala ed Honduras, che riceveranno i corsi di formazione specialistici sui principi socio-pedagogici, sulla idoneità delle sanzioni per minori, sul ruolo e funzione delle equipe multidisciplinari.
- N. 200 operatori dei Sistemi di Giustizia Minorile di El Salvador, Guatemala, e della regione centroamericana, e rappresentanti delle organizzazioni della società civile che lavorano con minori infrattori della legge, che partecipano a n. 3 Incontri nazionali e 2 Fori regionali sulla giustizia minorile.
- N. 300 volontari di realtà ed organizzazioni che lavorano prevenzione alla violenza con minori a rischio in El Salvador, Honduras, Guatemala e Nicaragua, che partecipano a 2 corsi di formazione e sensibilizzazione sulle dinamiche socioeducative e di convivenza civica come strumenti di prevenzione per i minori delle aree urbane marginali.
- N. 30 funzionari del Sistema di Giustizia minorile di El Salvador, Guatemala ed Honduras che ricevono assistenza tecnica del Progetto nella realizzazione delle sessioni ordinarie e straordinarie delle *Mesas y Subcomisiones de Justicia Juvenil*.

- N. 25 funzionari del Sistema di Giustizia minorile di El Salvador, Guatemala ed Honduras che partecipano a missioni di intercambio di esperienze e *best practices* sulla realtà della giustizia minorile nella regione centroamericana ed Italia.
- N. 50 studenti e/o laureati delle facoltà di psicologia ed assistenza sociale delle università Landivar (Guatemala) ed UCA (El Salvador) che partecipano ai 2 *diplomados* sul ruolo degli psicologi ed assistenti sociali nel Sistema di giustizia minorile.

4.4.2. Beneficiari indiretti

Accanto ai beneficiari diretti, si considerino come beneficiari indiretti:

- i minori infrattori della legge dei tre paesi, i quali potranno contare su sistemi di giustizia minorile più accessibili, più efficienti, e dotati di nuove metodologie e programmi di socializzazione e reinserimento sociale e produttivo, sia per i minori reclusi che per quelli ai quali sono state imposte sanzioni alternative alla detenzione;
- la popolazione residente nei paesi coinvolti nell'iniziativa, che riceverà beneficio dalle migliorate condizioni di vita dei minori infrattori della legge, dalla possibilità di miglioramento della reincidenza delittiva, e dal rafforzamento delle azioni di prevenzione terziaria messe in atto dal Progetto.

5.5. Modalità di realizzazione

Nelle modalità di esecuzione del Programma, così come si è sviluppato dalla fase 1, la responsabilità della conduzione delle attività e del raggiungimento dei risultati previsti è assunta dall'IILA che, in qualità di ente esecutore (attraverso il suo Servizio per la Cooperazione), si avvarrà dell'accompagnamento e collaborazione fattiva della Agenzia Italiana della Cooperazione allo Sviluppo-AICS, attraverso l'ufficio regionale di El Salvador. Allo stesso modo l'IILA potrà avvalersi sia dell'*expertise* del Dipartimento di Giustizia Minorile in Italia (DGM) del Ministero della Giustizia, sulla base di incarichi formali, che del coordinamento con le istanze di Giustizia minorile e di altre istituzioni statali centroamericane, indicate come controparti ufficiali. Dette istanze saranno invitate a partecipare ai processi attuativi in tutte le fasi del Programma, affinché possano condividere l'esperienza in maniera diretta ed assumere la sostenibilità dei risultati.

Il Progetto prevede la presenza delle seguenti entità di riferimento:

--1 Capo progetto, responsabile de: la gestione dei rapporti amministrativi con l'IILA e la comunicazione e collaborazione costante con l'IILA relativamente alle attività di progetto; la rendicontazione del fondo cassa allocato eventualmente nei tre Paesi; la predisposizione del quadro legale di riferimento dell'intervento di cooperazione IILA-MAECI con le controparti istituzionali in Guatemala, Honduras e in El Salvador; la elaborazione, pianificazione, organizzazione, realizzazione e supervisione, assieme alle controparti istituzionali locali, delle attività operative previste dal Piano Operativo del progetto in Guatemala ed Honduras; la elaborazione, pianificazione e supervisione, assieme alle controparti istituzionali locali, delle attività operative previste dal Piano Operativo del progetto in El Salvador, che saranno organizzate e realizzate dal "Referente El Salvador". Il Capo progetto sarà italiano e risiederà a Città del Guatemala, dove – presso l'Ambasciata d'Italia – verrà stabilita la segreteria del progetto, come formalizzato tramite Accordo in corrispondenza della fase prima del Progetto; la responsabilità del mantenimento della dimensione regionale del progetto, garantendo il livello di coordinamento istituzionale con le controparti dei tre Paesi, ed un rapporto di informazione e comunicazione con il SICA ed eventuali altri organismi regionali come la Corte di Giustizia Centroamericana. Il capo progetto potrà contare su una figura di appoggio logistico- amministrativo.

- 1 Responsabile di progetto in El Salvador, responsabile di: organizzare e realizzare, assieme alle controparti istituzionali locali, le attività operative previste dal Piano Operativo del progetto in El Salvador, che saranno pianificate e supervisionate dal Capo progetto. Il Responsabile di progetto di El Salvador conterà con uno spazio fisico da adibire ad ufficio locale del progetto, potrà contare con un appoggio contabile e renderà conto delle azioni svolte, in modo continuativo e costante, al

Capo Progetto, per garantire uno sviluppo adeguato delle fasi di attuazione del progetto ed il raggiungimento dei risultati previsti.

Per le decisioni strategiche di fondo sulla gestione e sviluppo delle azioni, il Programma potrà contare su 1 Comitato di Coordinamento del Progetto, che potrà riunirsi tutte le volte se ne ravvisi la necessità, e che sarà composto dall'IILA, dall'AICS, dalle ambasciate d'Italia, e con la possibile partecipazione dei rappresentanti delle controparti nazionali dei paesi beneficiari, e di esperti proveniente da altre istituzioni italiane coinvolte.

Per l'elaborazione dei moduli formativi, verranno utilizzati consulenti esperti locali; per la realizzazione dei corsi saranno utilizzati, ove possibile, docenti delle Scuole di Studi giuridici, supportati da esperti in formazione giuridica e operatori della giustizia minorile provenienti dall'Italia. I moduli verranno elaborati in stretto accordo con le linee metodologiche e curriculari delle Scuole di Studi giuridici in Guatemala e El Salvador, in vista dell'inserimento dei moduli nel Sistema di Formazione permanente delle Scuole – così da garantire un'offerta formativa sostenibile nel tempo.

Per l'implementazione di alcune delle attività previste dal Progetto, l'IILA si avvarrà della presenza e dell'azione operativa di alcune ONG italiane e/o centroamericane, con esperienza nel campo di: i) prevenzione alla violenza; ii) lavoro con i minori a rischio delle aree urbane marginali; iii) lavoro a favore della tutela e dell'accompagnamento degli adolescenti in conflitto con la legge; iv) diffusione della cultura della legalità e lotta contro le estorsioni; (v) socializzazione e reinserimento dei minori privati di libertà. Con queste associazioni, l'IILA ha sottoscritto nella fase prima e/o sottoscriverà nella fase seconda accordi di cooperazione specifici per la realizzazione delle attività operative previste.

L'esecuzione del Programma, della durata di 18 mesi, è articolata in attività raccolte sulla base dei 4 componenti e risultati principali da raggiungere, così come evidenziato nel presente documento.

5.6. Modalità di selezione degli Enti realizzatori

Per le attività relative al Rafforzamento dei Sistemi di giustizia minorile, al Coordinamento interistituzionale, alla Formazione, alla Gestione e Socializzazione dei minori in conflitto con la legge, la selezione degli Enti realizzatori è stata guidata dall'esigenza di lavorare con le istituzioni associate ai Sistemi di Giustizia Minorile, all'interno dei tre Paesi di riferimento (El Salvador, Guatemala, Honduras).

Le controparti istituzionali in Guatemala saranno:

- L'**Organismo Giudiziario** del Guatemala, nella figura della "**Unità dei Minori e Adolescenti in conflitto con la legge**", che si occupa dell'amministrazione e dei processi di rafforzamento del Sistema di giustizia penale minorile.

Con l'Organismo Giudiziario del Guatemala l'IILA ha sottoscritto, nel luglio 2015, una lettera di intesa relativa alle attività del progetto "Minori e Giustizia" con validità pari a due anni; la validità dovrà essere estesa per consentire l'implementazione delle attività della fase seconda del progetto.

- **La Secretaría de Bienestar Social de la Presidencia de la Republica de Guatemala - SBS**, un'istituzione governativa che dipende dall'Ufficio della *Primera Dama* (moglie del Presidente della Repubblica). La SBS svolge le sue funzioni nel quadro della *Ley de Protección Integral de la Infancia y de la Adolescencia – PINA*. La SBS ha anche la responsabilità legale della gestione dei centri di privazione di libertà per minori. Anche con la SBS, l'IILA ha sottoscritto una lettera di intesa relativa alle attività del Progetto, di validità pari a due anni ampliabile per garantire il compimento delle attività della fase seconda.

Altri attori istituzionali significativi con cui il Progetto collaborerà strettamente in Guatemala, saranno:

- La **Scuola di Studi Giuridici**, istituzione dell'Organismo Giudiziario, responsabile istituzionale della formazione dei magistrati, dei giudici e degli operatori di giustizia. Con la collaborazione della Scuola e secondo il loro formato curriculare il Progetto elaborerà i manuali di formazione per giudici e tecnici multidisciplinari e realizzerà i corsi utilizzando la piattaforma virtuale della Scuola.
- La **Mesa Técnica de Justicia Juvenil**, istanza del Sistema di giustizia minorile, di cui fanno parte, oltre all'Organismo Giudiziario e alla SBS, anche il **Ministero Público, il Ministerio de Gobernación, l'Instituto de la Defensa Pública, e la Procuraduría de los Derechos Humanos**. Con queste istituzioni, anche se non verrà sottoscritta una lettera di intesa, sarà attivata una solida collaborazione sia per il sostegno alla Mesa, sia per attività bilaterali specifiche che verranno sostenute dal Progetto.

Per la realizzazioni di due azioni strategiche, come la elaborazione del nuovo modello di gestione dei centri di reclusione minorile e per il programma di socializzazione con un gruppo di minori selezionati, il Programma potrà contare come controparti con l'**Instituto di Studi Comparati di Scienze Penali del Guatemala ed il Grupo CEIBA**.

EL SALVADOR

Le controparti in El Salvador saranno:

- La **Unidad de Justicia Juvenil**, entità specializzata dell'Organo Giudiziario, dipendente dalla Presidenza della Corte Suprema di Giustizia. L'obiettivo della Unidad è quella di contribuire allo sviluppo della amministrazione della Giustizia, rafforzando il sistema di responsabilità penale minorile ed i meccanismi di protezione legale e giudiziaria dei diritti di infanzia e gioventù.
- L'**Instituto Salvadoreño para el Desarrollo Integral de la Niñez y Adolescencia (ISNA)**: creato per mezzo del decreto legislativo n. 482, nel marzo 1993, si trasforma mediante la *Ley PINA* in ente pubblico, pienamente integrato nel Sistema Integrale di Protezione Sociale, attraverso la *Red de Atención Compartida*. L'ISNA agisce in conformità alle direttrici della Politica nazionale di protezione dell'infanzia e adolescenza, alla quale adegua i propri programmi e servizi.
- Il **Ministero della Giustizia, che gestisce i Centros Intermedios**, centri di detenzione dove scontano la sentenza i minori che hanno raggiunto la maggiore età, e che non possono quindi, secondo la *Ley PINA*, restare nei centri di reclusione per minori. Il Ministero della Giustizia è la istanza salvadoreña che ha preso recentemente la iniziativa di coordinare gli sforzi interistituzionali per la conformazione della Mesa de Justicia juvenil,
- Una ulteriore entità con cui il Progetto costruirà spazi di collaborazione, soprattutto nel campo della formazione è la **Escuela de Capacitación Judicial del Consejo Nacional de la Judicatura**, autonoma dall'Organo Giudiziario, e che svolge un'ampia gamma di attività formative che realizza soprattutto con operatori giudiziari: giudici e magistrati, segretari giudiziari e collaboratori in generale.

HONDURAS

In Honduras, le azioni del Programma saranno sviluppate in sinergia e in un quadro di stretta collaborazione con il **Progetto Eurojusticia**, realizzato dalla organizzazione italiana **Dokita**, con fondi della Unione Europea. sono stati identificati come principali controparti istituzionali la **Secretaria de Desarrollo e Inclusión Social- SEDIS** e la **Fiscalia Especial de la Niñez**. La SEDIS é la istanza di governo che sviluppa programmi sociali, e con la responsabilità della gestione dei Centri di reclusione minorile in Honduras. La Fiscalia de la Niñez rappresenta l'anello iniziale del Sistema cui appartengono i minori in conflitto con la legge ed ha partecipato attivamente ai due Fori regionali organizzati in El Salvador e Guatemala.

5.7. Enti realizzatori:

Ente realizzatore	Titolo Attività	Località intervento	Contributo richiesto alla AICS in €
IILA Ministero Giustizia di Italia	Docenti/Esperti – Spese viaggio 10 espatriati (Partecipazione 2 Incontri regionali e n. 8 corsi formazione)	El Salvador Guatemala Honduras	47.000
IILA - Controparti istituzionali ICCPG Ministero Giustizia di Italia Consulenti locali	Consulenze x elaborazione moduli formativi Docenze locali x corsi formazione Consulenza x supervisione personale multidisciplinario Consulenza x modello formativo personale SBS Consulenza x organizzazione diplomados URL/UCA Consulenza per elaborazione PO Consulenza raccordo fase 1 e 2 Progetto	El Salvador Guatemala	83.500
IILA - Controparti istituzionali	Realizzazione di 2 Incontri Regionali su Giustizia minorile Realizzazione di 3 Incontri Nazionali	El Salvador Guatemala Honduras	73.265
IILA Consulente locale	Consulenza per costruzione rete regionale di coordinamento interistituzionale	El Salvador Guatemala Honduras	12.000
IILA - Scuole Studi Giuridici Ministero della Giustizia d'Italia Scuole formazione MP	Realizzazione di 10 corsi di formazione x giudici, personale tecnico (psicologi, assistenti sociali, monitores), procuratori, in modalità semipresenziale e on-line	El Salvador Guatemala Honduras	103.725
IILA- SBS-ISNA	Realizzazione di 2 corsi di formazione specializzata x personale tecnico dei Centri di reclusione minorile	El Salvador Guatemala	21.750
IILA – Scuole Studi Giuridici	Riproduzione di moduli formativi in El Salvador e Guatemala	El Salvador Guatemala	10.000
IILA - Controparti istituzionali	Assistenza Tecnica x riunioni ordinarie e sessioni straordinarie delle Mesas de Justicia Juvenil y Subcomisiones (Honduras)	Guatemala El Salvador	62.750
IILA-ISNA-SBS ICCPG - Min.Giustizia d'Italia	Elaborazione di documenti normativi, linee guida, regolamenti interni di istanze giustizia minorile	El Salvador Guatemala	57.500
IILA- Controparti istituzionali	3 Missioni di interscambio di esperienze a livello regionale	El Salvador Guatemala Honduras	22.250
IILA- Controparti Istituzionali Ministero di Giustizia- Italia	1 Missione di interscambio di esperienze in Italia 1 Attività di riflessione e dialogo Italia-C.A.	Italia	61.500 14.602
IILA- SBS- ISNA	Rimodellazione e miglie in 1 struttura SBS ed 1 Centro di resguardo ISNA	Guatemala El Salvador	80.000
IILA- SBS - ISNA	Acquisto materiale programmi socializzazione formativa	El Salvador Guatemala Honduras	54.000
IILA- SBS – ISNA Grupo Ceiba- LHM	Realizzazione di 4 consulenze specialistiche x identificazione profili e programma pilota di socializzazione	Guatemala El Salvador	22.500
IILA- SBS – ISNA - SEDIS Grupo Ceiba- LHM Fund. San Andrés- UMA	n. 2 Programmi pilota di socializzazione con minori sanzionati in status semilibertà	El Salvador Guatemala Honduras	90.000
IILA- SBS – ISNA ICCPG Consulenti locali	n. 2 Consulenze x elaborazione nuovi modelli di gestione e metodologie di socializzazione minori sanzionati	Guatemala El Salvador	30.000
IILA-CAIFGUA-SBS	1 Programma pilota di accompagnamento psico-sociale a 100 minori con misure alternative socioeducative	Guatemala	50.000
IILA-UJJ	Attività e seminari su giustizia minorile e sostegno a Grupo Gestor	El Salvador	17.000
IILA-ICCPG- Consulenze locali	Realizzazione di 3 incontri di dialogo tra Sistemi di giustizia minorile e soc. Civile su nuove politiche di gestione degli ACLP	Guatemala El Salvador	15.000
IILA-CEG	Realizzazione di 1 corso di formazione su rafforzamento di incidenza e proposte legislative	Guatemala	20.000
IILA-Dokita- Salesiani	Sostegno a 50 borse di studio x attività di formazione al lavoro	Honduras	12.000

IILA- S.EGIDIO	Attività di formazione x 300 volontari del C.A. su prevenzione violenza; attività di convivenza civica x 130 minori e volontari	El Salvador Honduras Guatemala	50.000
IILA-Liga Higiene Mental -	Piano di accompagnamento psico-sociale x 1 gruppo di minori sanzionati	Guatemala El Salvador	25.000
IILA- URL- UCA	2 corsi di specializzazione universitaria x operatori giustizia minorile (psicologi e e assistenti sociali)	Guatemala El Salvador	50.000
IILA-Media	Realizzazione di 2 campagne di sensibilizzazione sulla prevenzione della violenza e contro lo stigma sociale degli ACLO, con diffusione di 1 spot video e clips radiofoniche, e partecipazione a spazi di dibattito	El Salvador Guatemala	27.364,58
IILA-UCA	Materiale divulgativo Programma; produzione di 1 video istituzionale sul Programa e piattaforma web regionale	El Salvador Guatemala Honduras	25.000
IILA -	Valutazione esterna di impatto delle attività del Progetto	El Salvador Guatemala Honduras	40.000

5.8. Descrizione intervento:

Obiettivo	Risultato	Compito	Attività	Responsabile	Cronogramma
A.1 Avvio del progetto	A.1.1. Attività del progetto vengono avviate con un assetto gestionale, documentale e giuridico definiti	A1.1.1. Definizione del contesto e delle sinergie con altre iniziative di cooperazione Esistenti in A.C. ed Italia	A1.1.1.1. Raccolta di materiale documentale sui Sistemi di Giustizia penale minorile in A.C.	IILA	Mese 1
			A.1.1.1.2 Realizzazione missioni IILA in Guatemala, Salvador, Honduras	IILA-AICS	Mese 1
			A.1.1.1.3. Elaborazione ed approvazione del Piano Operativo articolato del progetto	IILA/AICS/ Controparti	Mese 1
			A.1.1.1.4. Elaborazione e firma degli accordi di cooperazione (addendum) con controparti istituzionali del progetto	IILA/Controparti	Mese 1-3
A.2 Consolidate reti nazionali di coordinamento interistituzionale	A.2.1 Approvata ed attivata 1 Mesa Interistituzionale su Giustizia penale minorile in <u>El Salvador</u>	A2.1.1 Costruzione della proposta del Piano Strategico e Piano di lavoro regionale della Mesa di Giustizia penale minorile e sua approvazione da parte della Commissione Coordinatrice di Giustizia	A2.1.1.1 Elaborazione della proposta metodologica e di contenuti della Mesa	IILA/U.J.J./ISNA/UTE Min.Justicia/E.C.J/Fiscalia	Mese 2
			A.2.1.1.2. Selezione e contrattazione di un facilitatore metodologico per piano strategico	IILA/U.J.J./ISNA/UTE Min.Justicia/E.C.J/Fiscalia	Mese 2-4
			A.2.1.1.3. Organizzazione e realizzazione di 5 riunioni con le istituzioni partecipanti della Mesa	IILA/U.J.J./ISNA/UTE Min.Justicia/E.C.J/Fiscalia	Mese 4-12
			A.2.1.1.4 Elaborazione di 1 documento con la proposta di attivazione dei Tavoli a livello locale e del Piano strategico interistituzionale	IILA/U.J.J./ISNA/UTE Min.Justicia/E.C.J/Fiscalia	Mese 6
			A.2.1.1.5 Formalizzazione della Mesa con firma di accordo interistituzionale		
A.2 Consolidate reti nazionali di coordinamento interistituzionale	A.2.2 Rafforzati gli spazi di coordinamento interistituzionale (Mesa de Alto Nivel e Mesa Tecnica) di Giustizia penale minorile in <u>Guatemala</u>	A.2.2.1 Assistenza tecnica per la implementazione del Piano Strategico ed elaborazione del nuovo modello di gestione ACLP da parte della Mesa de Alto Nivel e Mesa Tecnica in Guatemala	A.2.2.1.1 Elaborazione dei documenti di discussione e proposta	IILA/Mesas Guatemala	Mese 2
			A.2.2.1.2. Selezione e contrattazione di un facilitatore metodologico per elaborazione proposta nuovo modello di gestione	IILA/Mesas Guatemala/ICCPG	Mese 2-3
			A.2.2.1.3 Realizzazione di 5 sessioni ordinarie per la implementazione operativa del Piano strategico delle Mesas	IILA/Mesas Guatemala	Mese 3-8
			A.2.2.1.4 Realizzazione di 5 sessioni straordinarie per la elaborazione di proposte del nuovo modello di gestione degli ACLP nei centri di reclusione minorile	IILA/Mesas Guatemala/ICCPG	Mese 2-8
			A.2.2.1.5 Presentazione ed approvazione della proposta del modello di gestione da parte della masa de Alto Nivel		

A.2 Consolidate reti nazionali di coordinamento interistituzionale	A.2.3 Approvate ed attivate 8 Sottocommissioni locali di Giustizia penale minorile in <u>Honduras</u>	A2.3.1 Costruzione della proposta metodologica ed attivazione delle Sottocommissioni locali di Giustizia minorile	A2.3.1.1 Elaborazione della proposta metodologica e di contenuti delle Sottocommissioni locali	IILA/ Dokita/Eurojusticia	Mese3
			A.2.3.1.2. Approvazione di 1 documento con la proposta di attivazione dei Tavoli a livello locale	IILA/ Dokita/Eurojusticia	Mese 3-4
			A.2.3.1.3. Organizzazione e realizzazione di 8 riunioni con le istituzioni partecipanti delle Sottocommissioni locali	IILA/ Dokita/Eurojusticia	Mese 4-9
			A.2.3.1.4 Realizzazione di 1 seminario di dialogo e interscambio tra Sottocommissioni locali e Tavolo Nazionale di Giustizia Penale minorile	IILA/ Dokita/Eurojusticia	Mese 10
A.3 Consolidate reti regionali di coordinamento interistituzionali	A.3.1 Approvata in forma congiunta una proposta di rete di coordinamento regionale	A.3.1.1. Costruzione della rete di contatti e della proposta metodologica operativa per la attivazione della rete di coordinamento	A.3.1.1.1 Selezione e contrattazione di 1 consulenza per la costruzione di una rete di contatto e coordinamento tra gli operatori di giustizia minorile centroamericani, e di preparazione di proposte per i Fori regionali	IILA	2-12
			A.3.1.1.2 Realizzazione di 3 Incontri Nazionali sulle problematiche della giustizia minorile in Guatemala (2) ed El Salvador (1). Gli incontri saranno spazi di discussione per la proposta di nuovo modello di gestione.	IILA/Sistemi di giustizia minorile	Mesi 2-5-9
			A.3.1.1.3 Realizzazione di 2 Fori regionali di giustizia minorile, con la presenza delle controparti istituzionali di Guatemala, El Salvador, Honduras e delegazione degli altri paesi del Centro America	IILA/Sistemi di giustizia minorile	8-16
			A.3.1.1.4 Approvata e conformata una rete regionale di coordinamento interistituzionale di giustizia minorile		
A.4 Consolidati aspetti normativi nel settore della giustizia minorile	A.4.1 Elaborati ed applicati protocolli di attuazione e manuali specifici per la gestione dei centri di reclusione minorile	A.4.1.1. 1 Elaborati ed applicati protocolli di attuazione e manuali specifici per la gestione dei centri di reclusione minorile	A.4.1.1.1 Selezione e contrattazione di 1 consulenza per la elaborazione di 1 protocollo per la attenzione integrale e socializzazione dei minori in conflitto con la legge	IILA/ICCPG	Mese 3-8
			A.4.1.1.2 Selezione e contrattazione di 1 consulenza per la elaborazione di 1 protocollo di sicurezza per la gestione dei centri di reclusione minorile	IILA/ICCPG	Mese 3-8
			A.4.1.1.3 Selezione e contrattazione di 1 consulenza per la elaborazione di 1 manuale per il personale dei centri di reclusione minorile.	IILA/ICCPG	Mese 3-8

B.1 Operatori giustizia minorile (giudici, psicologi, assistenti sociali, pedagoghi, fiscali) formati in <u>Guatemala, El Salvador, Honduras</u>	B.1.1 N. 2 moduli su "principi socio-pedagogici delle sanzioni" elaborati N.3 Moduli su "Giustizia penale minorile orientata a misure alternative alla detenzione" riadattati e riprodotti e n.3 Moduli formativi su "costruzione della Idoneità della sanzione con enfasi nella risocializzazione degli ACLP" riadattati e riprodotti	B.1.1.1 Selezione e contrattazione di n.2 consulenti nazionali x elaborazione moduli	B.1.1.1.1 Raccolta di C.V. di candidati consulenti	IILA/O.G/SSG	Mese 2
			B.1.1.1.2. Interviste con candidati selezionati	IILA/O.G/SSG	Mese 2
			B.1.1.1.3. Elaborazione e firma di lettere di incarico IILA x 2 consulenti per la elaborazione dei nuovi moduli	IILA/	Mese 2-4
			B.1.1.1.4 Elaborazione e firma di lettere di incarico IILA x 2 consulenti per la rimodulazione dei moduli elaborati x contesto el Salvador e Honduras		
		B.1.1.2 Elaborazione dei contenuti didattico formativi dei moduli e delle attività didattiche	B.1.1.2.1 Riunioni con consulenti x presentazione piano lavoro e linee Guida	Consulenti/ IILA/O.G./Scuole di studi giuridici	Mese 3
			B.1.1.2.2 Elaborazione nuovi contenuti moduli formativi e rimodulazione contenuti elaborati in altri contesti	Consulenti/Scuola di Studi giuridici	Mese 3-4
			B.1.1.2.3 Presentazione risultati intermedi dei moduli elaborati e riadattati	Consulenti/Scuola Studi giuridici	Mese 4
			B.1.1.2.4 Revisione e discussione contenuti moduli formativi con personale dei settori coinvolti	Consulenti/Scuola Studi giuridici/Personale	Mese 5
	B.1.1.3 Presentazione e consegna dei moduli a O.G. e SSG	B.1.1.3.1 Realizzazione di 1 attività-taller per giudici e personale tecnico		O.G/IILA/SSG/SBS/ISNA	Mese 5
			B.1.1.3.2 Riproduzione fisica e digitale moduli nuovi e moduli riadattati	IILA/O.G/S.S.G	Mese 6

B.1 Addetti ai lavori (giudici, psicologi, assistenti sociali, pedagoghi, fiscales) formati <u>in El Salvador, Guatemala e Honduras</u>	B.1.2 Sono realizzati n. 5 corsi di formazione <u>in Guatemala</u> su "Misure alternative alla detenzione ed idoneità della sanzione" ; n. 4 corsi <u>in El Salvador</u> su "Giustizia penale minorile e Specializzazione del personale técnico" n. 1 corso <u>in Honduras</u> su "costruzione della idoneità della sanzione"	B.1.2.1 Organizzare e realizzare 10 corsi di formazione per 70 magistrati e 150 personale técnico delle istituzioni statali che si occupano di ACLP in Guatemala , El Salvador e Honduras	B.1.2.1.1 Elaborazione calendario corsi formativi e definizione apporti controparti	IILA/Controparti	Mese 2
			B.1.2.1.2 Definizione corpo docenti corsi formativi (nazionale ed internazionale)	IILA/Controparti	Mese 3
			B.1.2.1.3 Elaborazione elenco partecipanti ai corsi formativi	IILA/Controparti	Mese 4
			B.1.2.1.4 Processo di convocazione ed accreditamento dei partecipanti ai corsi	IILA/Controparti	Mese 4
			B.1.2.1.5 Realizzazione n. 5 corsi in Guatemala e n. 4 corsi in El Salvador, n. 1 corso in Honduras	IILA/Controparti	Mesi 4-14
			B.1.2.1.6 Partecipazione di n.2 docenti/esperti italiani	IILA	Mese 4-14
			B.1.2.1.7 Attività chiusura corsi e consegna diplomi ai partecipanti	IILA/Controparti	Mesi 4-14
			B.1.2.1.8 Realizzazione di 1 taller di analisi sui risultati dei corsi e prospettive	IILA/Controparti	Mese 15

B.2. Rafforzate le conoscenze e le competenze di funzionari ed operatori dei Sistemi di giustizia minorile del Guatemala, El Salvador, Honduras	B.2.1 Conosciute, condivise e sistematizzate le esperienze positive e best practices, così come le aree problematiche dei diversi sistemi di giustizia minorile dei paesi del “triangolo nord” e l’Italia.	B.2.1.1 Realizzare 3 missioni di interscambio di esperienze a livello regionale per 5 funzionari dei sistemi di giustizia minorile.	B2.1.1.1 identificazione e selezione dei funzionari disponibili a effettuare la missione e elaborazione agenda	IILA/Controparti	Mese 4
			B2.1.1.2 Realizzazione di 3 missioni di interscambio tra Guatemala, El Salvador e Honduras con la partecipazione di 5 funzionari x missione	IILA//Controparti	Mesi 5-12
			B2.1.1.3 Elaborazione di 3 documenti con sistematizzazione delle best practices incontrate	IILA/Controparti	Mesi 6-13
		B.2.1.2 Realizzare 1 missione di interscambio in Italia per conoscere e condividere la realtà del Sistema di giustizia minorile x 12 funzionari del Guatemala, El Salvador, Honduras	B2.1.2.1. Identificazione e selezione dei funzionari disponibili a effettuare la missione	IILA/Ministero giustizia/AICS/Controparti	Mese 5
			B2.1.2.2. Definizione dei contatti con le autorità italiane e costruzione di una agenda specifica x la missione	IILA/Ministero giustizia/AICS/Controparti	Mese 5-8
			B2.1.2.3. Realizzazione della missione di interscambio in Italia x 12 funzionari dei sistemi di giustizia minorile, x 5 giorni di visite e riunioni	IILA/Ministero giustizia/AICS/Controparti	Mese 8
		B.2.1.3 Realizzare 1 Seminario di interscambio nel quadro della missione in Italia	B2.1.3.1 Definizione condivisa dei contenuti e dei funzionari e personalità da invitare	IILA/Ministero giustizia/AICS/Controparti	Mese 6-8
			B2.1.3.2 Realizzazione di 1 Seminario finale della missione di interscambio in Italia	IILA/Ministero giustizia/AICS/Controparti	Mese 8

C.1 . Rafforzati gli spazi utilizzabili x la realizzazione di programmi di socializzazione dei minori in conflitto con la legge sanzionati in Guatemala ed El Salvador	C.1.1 Riadattate ed equipaggiate strutture di proprietà di SBS ed ISNA da adibire ad attività di socializzazione x minori in conflitto con la legge	C.1.1.1 Realizzare lavori di riqualificazione di1 struttura della SBS a Città del Guatemala da destinare a un programma di socializzazione educativa	C.1.1.1.1 Identificazione della area della SBS da riqualificare	IILA/SBS	Mese 1
			C.1.1.1.2 Disegno e piano dei lavori di riqualificazione da effettuare	IILA/SBS	Mese 2
			C.1.1.1.3. Selezione della impresa che realizzerà i lavori	IILA/SBS	Mese 2
			C.1.1.1.4 Realizzazione dei lavori di riqualificazione	IILA/SBS	Mese 2-4
			C.1.1.1.5 Inaugurazione della struttura		Mese 5
	C.1.1.2 Realizzare lavori di riqualificazione di1 struttura dell'ISNA adibita a Centro de resguardo in El Salvador		C.1.1.2.1 Identificazione della area dell'ISNA da riqualificare	IILA/ISNA	Mese 1
			C.1.1.2.2 Disegno e piano dei lavori di riqualificazione da effettuare	IILA/ISNA	Mese 2
			C.1.1.2.3 Selezione della impresa che realizzerà i lavori	IILA/ISNA	Mese 2-3
			C.1.1.2.4 Realizzazione dei lavori di riqualificazione	IILA/ISNA	Mese 3-6
	C.1.1.3 Acquisire e rifornire SBS, ISNA e SEDIS dell'equipaggiamento richiesto x programma di socializzazione		C.1.1.3.1 Elaborazione liste equipaggiamenti richiesti	IILA/SBS/ISNA/SEDIS/CEIBA	Mese 2
			C.1.1.3.2 Selezione imprese x acquisizione articoli	IILA/SBS/ISNA/SEDIS/CEIBA	Mese 3
			C.1.1.3.3 Processo di acquisizione e ritiro articoli	IILA/SBS/ISNA/SEDIS/CEIBA	Mesi 3-4
			C.1.1.3.4 Consegna degli articoli acquisiti a SBS ed ISNA	IILA/SBS/ISNA/SEDIS/CEIBA	Mese 5

C.2. Le istanze che hanno la tutela legale dei minori (SBS,ISNA, SEDIS) sono in grado di elaborare ed applicare una gestione efficace per migliorare le condizioni di vita degli adolescenti in conflitto con la legge sanzionati	C.2.1 Rafforzate le metodologie e migliorati i programmi di socializzazione educativa per ACLP in Guatemala, El Salvador	C.2.1.1 Realizzare 2 consulenze specialistiche per la definizione dei profili dei minori e del programma di socializzazione educativa in Guatemala ed El Salvador	C.2.1.1.1 Elaborazione dei TR della consulenza specifica	IILA/SBS/ISNA/CEIBA/LHM	Mese 2
			C.2.1.1.2 Selezione e contrattazione di 1 consulente per la elaborazione dei profili dei minori da coinvolgere nel programma di socializzazione	IILA/SBS/ISNA/CEIBA/LHM	Mese 2
			C.2.1.1.3 Selezione e contrattazione di 1 consulente per il disegno del programma di socializzazione e di un piano di attività socio educative da realizzare in Guatemala ed El Salvador	IILA/SBS/ISNA/CEIBA/LHM	Mese 3
			C.2.1.1.4 Realizzazione delle 2 consulenze	IILA/SBS/ISNA/CEIBA/LHM	Mese 3-5
			C.2.1.1.5 Presentazione dei 2 documenti prodotti dai consulenti	IILA/SBS/ISNA/CEIBA/LHM	
	C.2.1.2 Implementare un piano di socializzazione con attività educative x 3 gruppi d minori sanzionati in Guatemal, El Salvador e Honduras	C.2.1.2.1 Elaborazione del piano di lavoro in sinergia con le autorità		IILA/SBS/ISNA/CEIBA/LHM/UMA	Mese 2
		C.2.1.2.2 Processo di selezione dei minori (gruppi di 50/60) che verranno coinvolti nel programma di socializzazione		IILA/SBS/ISNA/CEIBA/LHM/UMA	Mese 4-5
		C.2.1.2.3 Realizzazione del programma di socializzazione educativa		IILA/SBS/ISNA/CEIBA/LHM/UMA	Mese 5-15
		C.2.1.2.4 Attività conclusive e consegna dei diplomi ai minori		IILA/SBS/ISNA/CEIBA/LHM/UMA	Mese 15
		C.2.1.2.5 Realizzazione di riunioni x la sistematizzazione delle esperienze		IILA/SBS/ISNA/CEIBA/LHM/UMA	Mese 16
	C.2.1.3 Implementare 1 piano di accompagnamento psico sociale per 1 gruppo di 100 minori con sanzioni educative alternative alla reclusione, con l'associazione CAIFGUA in Guatemala	C.2.1.3.1 Elaborazione del piano di lavoro in sinergia con giudici minorili ed équipes multidisciplinarie		IILA/CAIFGUA/SBS	Mese 2
		C.2.1.3.2 Processo di selezione del gruppo di 100 minori con sanzioni socieducative		IILA/CAIFGUA/SBS	Mese 2-3
		C.2.1.3.3 Implementazione del programma di accompagnamento psicosociale e delle attività educative complementarie		IILA/CAIFGUA/SBS	Mesi 3-15
		C.2.1.3.4 Realizzazione di 3 talleres di analisi dei risultati e sistematizzazione della esperienza		IILA/CAIFGUA/SBS	Mesi 6-11-16

C.2. Le istanze che hanno la tutela legale dei minori (SBS, ISNA, SEDIS) sono in grado di elaborare ed applicare una gestione efficace per migliorare le condizioni di vita degli adolescenti in conflitto con la legge sanzionati	C.2.2 Il Sistema di Giustizia minorile in Guatemala elabora ed applica nuovi modelli e metodologie per la gestione ed il trattamento psico-sociale dei minori in conflitto sanzionati	C.2.2.1 Realizzare processi di elaborazione ed approvazione di proposte di nuovi modelli di gestione e trattamento dei minori, da parte dell'ICCPG, in sinergia con la SBS, la Mesa Tecnica, e la Società civile, e consulenti locali	C.2.2.1.1 Elaborazione dei TR della consulenza specifica	IILA	Mese 2
			C.2.2.1.2 Selezione e contrattazione dei consulenti specifici per la realizzazione del processo	IILA/SBS	Mese 2
			C.2.2.1.3 Revisione del materiale, e della documentazione esistente sui sistemi di gestione attuali in C.A., A.L, ed Europa	ICCPG	Mese 3
			C.2.2.1.4 Realizzazione di 4 focus groups con minori sanzionati (o ex) x conoscere aspettative e proposte di miglioramento delle condizioni di vita	IILA/ICCPG/SBS/MESA TECNICA	Mese 3-4
			C.2.2.1.5 Realizzazione di 6 riunioni specifiche con SBS, Mesa Tecnica e Società civile x condividere esperienze e buone pratiche dei programmi di attenzione ai minori	IILA/ICCPG/SBS/MESA TECNICA Soc. Civile	Mesi 3-9
			C.2.2.1.6 Realizzazione di 3 riunioni specifiche con SBS ed esperti per analisi e proposte sulle infrastrutture x reclusione minori basate su standards internazionali	IILA/ICCPG/SBS/MESA TECNICA	Mesi 3-9
			C.2.2.1.7 Disegno di 1 pensum curriculare per la proposta di formazione continua per il personale dei centri di reclusione minorili	IILA/ICCPG/SBS/MESA TECNICA Soc. Civile	Mesi 3-9
			C.2.2.1.8 Disegno di 1 base di dati ed 1 sistema di monitoraggio e controllo del modello proposto con costruzione di indicatori specifici	IILA/ICCPG/SBS/MESA TECNICA	Mesi 3-9
			C.2.2.1.9 Realizzazione di 2 Incontri nazionali con operatori di giustizia minorile per la discussione, approvazione e socializzazione delle proposte del nuovo modello.	IILA/ICCPG/SBS/MESA TECNICA Soc. Civile	Mesi 2-6
			C.2.2.1.10 Presentazione ed approvazione del nuovo modello da parte delle autorità della Mesa de Alto Nivel	IILA/ICCPG/SBS/MESA TECNICA	Mese 9-10
	C.2.3 Rafforzata la azione di sensibilizzazione e incidenza della Unità di Giustizia minorile in El Salvador	C.2.3.1 Realizzare azioni in sostegno del Gruppo Gestore e di sensibilizzazione degli operatori dei media e del potere locale	C.2.2.1.11 Presentazione pubblica del documento del nuovo modello di gestione ed attenzione psico-sociale dei minori in conflitto con la legge	IILA/ICCPG/SBS/MESA TECNICA Soc. Civile	Mese 10
			C.2.3.1.1 Realizzazione di 6 riunioni del Grupo Gestor x il rafforzamento delle sinergie dei giudici minorili in el Salvador	IILA/UJJ	Mesi 2-10
			C.2.3.1.2 Realizzazione di 3 talleres di sensibilizzazione degli operatori dei media sulle tematiche della giustizia minorile	IILA/UJJ	Mesi 4-8
			C.2.3.1.3 Realizzazione di 3 talleres di sensibilizzazione degli amministratori locali per la costruzioni di reti di servizi comunitari di appoggio ai processi di reinserimento dei minori.	IILA/UJJ	Mesi 8-10

D.1 Vengono aperti spazi di dialogo e partecipazione tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile che si occupano di prevenzione terziaria	D.1.1 Rafforzate le posizioni di partecipazione e dialogo tra Stato e Società civile nel campo della giustizia minorile in Guatemala	D.1.1.1 Realizzare 3 Incontri di dialogo, confronto e proposte delle organizzazioni della società civile con i Sistemi di giustizia minorile sulle problematiche dei minori infrattori della legge e sui nuovi modelli di gestione.	D.1.1.1.1 Elaborazione liste istituzioni ed organizzazioni partecipanti	IILA/ SJPJ/CCPG/Soc. Civile	Mese 4
			D.1.1.1.2 Realizzazione di 2 Incontri di dialogo e proposte stao-società civile in Guatemala	IILA/ SJPJ/CCPG/Soc. Civile	Mese 4-8
			D.1.1.1.3. Realizzazione di 1 Incontro di dialogo e proposte stao-società civile in El Salvador	IILA/ SJPJ/Soc. Civile	Mese 7-8
			D.1.1.1.4 Sistematizzazione delle proposte approvate negli incontri inserite nel documento di elaborazione del nuovo modello di gestione	IILA/ SJPJ/CCPG/Soc. Civile	Mese 8
		D.1.1.2 Realizzare 1 corso di formazione per il rafforzamento amministrativo e delle capacità di incidenza legislativa delle ong che lavorano nel settore della prevenzione terziaria.	D.1.1.2.1 Identificare i contenuti ed il formato del modulo formativo da implementare	IILA/CEG/Soc. Civile	Mese 6
			D.1.1.2.2 Identificare e selezionare i docenti per la implementazione del modulo formativo	IILA/CEG/Soc. Civile	Mese 7
			D.1.1.2.3 Realizzazione del modulo formativo	IILA/CEG/Soc. Civile	Mese 8-9
	D.1.2 Rafforzate azioni pilota di istituzioni e organizzazioni che svolgono programmi di prevenzione dei minori a rischio in Honduras	D.1.2.1 Sostenere attività educative ed avviamento al lavoro del Centro Maria Auxiliadora x 60 minori a rischio a Tegucigalpa, Honduras	D.1.2.1.1 Borse di studio presso l' Instituto Maria Auxiliadora x 60 minori a rischio sociale di tre zone marginali di Tegucigalpa	IILA/Dokita/Eurojusticia	Mese 4-12
			D.1.2.1.2 Implementazione del Programma educativo	IILA/Dokita/Eurojusticia	Mese 4-12
			D.1.2.1.3 Realizzazione di 1 attività pubblica x consegna dei diplomi a 60 minori	IILA/Dokita/Eurojusticia	Mese 13
			D.1.3.1.1 Accordo di cooperazione con la istituzione responsabile	IILA/S.Egidio	Mese 2
D.1.3 Rafforzate in El Salvador organizzazioni locali per la promozione di attività a favore della prevenzione sociale della violenza e gioventù		D.1.3.1 Sostenere la realizzazione in El Salvador di n. 2 corsi di formazione x 350 operatori volontari centroamericani presenti in progetti a favore di minori a rischio illegalità.	D.1.3.1.2 Sostegno alla realizzazione dei 2 corsi di formazione (3 gg. X 350 pp.) in El Salvador	IILA/S.Egidio	Mese 3-14
		D.1.3.2 Sostenere la realizzazione in El Salvador, Guatemala e Honduras di n. 3 incontri di formazione e convivenza civica x 60 operatori volontari e 100 minori di aree a rischio dei centri educativi "Scuole della pace" della Comunità di S.Egidio	D.1.3.2.1 Sostegno di 1 incontro (5 gg.) di convivenza di 40 operatori e 100 minori a rischio in El Salvador	IILA/S.Egidio	Mese 4
			D.1.3.2.2 Sostegno di 1 incontro (5 gg.) di convivenza di 10 operatori e 25 minori a rischio in Guatemala	IILA/S.Egidio	Mese 8
			D.1.3.2.3 Sostegno di 1 incontro (5 gg.) di convivenza di 10 operatori e 25 minori a rischio in Honduras	IILA/S.Egidio	Mese 12

D.2. Si rafforzano iniziative specializzate di studio universitario, e di comunicazione sociale, per la sensibilizzazione dell'opinione pubblica verso lo stigma sociale nei confronti degli adolescenti in conflitto con la legge.	D.2.1 Si rafforzano i contenuti della giustizia minorile nei penum universitari di psicología e assistenza sociale	D.2.1.1 Realizzare 1 Corso di specializzazione semipresenziale sulla funzione degli operatori tecnici di giustizia minorile per 50 studenti dell'ultimo anno o appena laureati delle facoltà di psicologia e assistenza sociale, in Guatemala ed El Salvador	D.2.1.1.1 Selezione e contrattazione di 1 consulente per la organizzazione dei corsi	IILA/URL/UCA	Mese 2-3
			D.2.1.1.2 Accordi con le facoltà di Psicologia delle Università URL e UCA	IILA/URL/UCA	Mese 2-4
			D.2.1.1.3 Elaborazione dei contenuti e dei materiali del corso specialistico	IILA/URL/UCA	Mese 4-6
			D.2.1.1.4 Processo di iscrizione e di selezioni dei partecipanti al corso	IILA/URL/UCA	Mese 4-6
			D.2.1.1.5 Realizzazione dei 2 corsi specialistici	IILA/URL/UCA	Mese 6-15
	D.2.3 Materiale elaborato e sistematizzato del progetto (studi, analisi modelli, documenti) collocato ed articolato in forma interattiva in 1 pagina web specializzata sulla Giustizia minorile a livello regionale	D.2.3.1 Identificare e sostenere Sito web specializzato su Giustizia minorile con piattaforma virtuale e documentazione generata dal progetto.	D.2.3.1.1 Identificazione della pagina web specializzata disponibile ad accogliere la documentazione	IILA	Mese 3-6
			D.2.3.1.2 Sistematizzazione del materiale su Giustizia minorile da trasmettere	IILA	Mese 3-15
			D.2.3.1.3 Elaborazione di 1 manuale per la gestione della piattaforma e dello spazio web	IILA	Mese 3-6
			D.2.3.1.4 Elaborazione e pubblicazione cartacea sulle attività del progetto.	IILA	Mese 12-16
			D.2.3.1.5 Produzione di 1 video istituzionale sulle attività della fase 2 del Programma Menores y Justicia	IILA/UCA-Audiovisuales	Mese 10-15
	D.2.2 Diffusi materiali audiovisuali di prevenzione sullo stigma sociale degli ACLP	D.2.2.1 Realizzare 1 campagna di sensibilizzazione sui media in Guatemala, El Salvador con diffusione di materiale video e audio del Programma contro la stigmatizzazione degli ACLP	D.2.2.1.1 Disegno di 1 campagna sui media in El Salvador e Guatemala, con identificazione di spazi di dibattito ed accordi x diffusione spots	IILA/ Media	Mese 3-4
			D.2.2.1.2 Realizzazione di 1 campagna di sensibilizzazione sui media tv e radi	IILA/ Media	Mese 4-8
			D.2.2.1.3 Materiale diguvaltivo e piattaforma web	IILA/Media	Mese 2-16

5.9. Stakeholder:

Rispetto alle controparti previste nel testo del Documento di Progetto, si è deciso di inserire come controparti alcune istituzioni ulteriori che si ritiene possano svolgere un ruolo strategico nello sviluppo di alcune delle azioni principali del Progetto.

Per il Guatemala, l'**Istituto di Studi Comparati di Scienze Penali (ICCPG)**, il **Grupo CEIBA**, la **Liga de Higiene Mental**, che svolgeranno un ruolo significativo nella elaborazione del nuovo modello di gestione e trattamento psico-sociale dei minori in conflitto con la legge e nella implementazione del programma pilota di socializzazione con un gruppo di minori. Sarà controparte del Progetto anche la associazione **CAIFGUA**, per il programma di accompagnamento psicologico a un gruppo di 100 minori con sanzioni socioeducative alternative alla reclusione.

In El Salvador, potranno essere istituzioni di riferimento, assieme ad ISNA, per la implementazione del programma di socializzazione con minori in medio aperto la **Universidad Modular Abierta-UMA** e la **Fundación San Andrés**. Per l'Honduras, invece del DINAF, il rapporto di collaborazione per le azioni di sostegno a programmi di socializzazione educativa con gruppi di minori reclusi, verrà sviluppato con la **Secretaría de Desarrollo e Inclusion Social-SEDIS**.

Vedasi Par. 5.6 per una descrizione completa delle controparti, inclusiva anche di suddette integrazioni.

5.10. Sostenibilità:

La sostenibilità complessiva nell'attuazione del Progetto e nel suo impegno istituzionale sarà evidentemente funzione e sfida dei Sistemi di Giustizia minorile degli Organismi giudiziari e dei Governi dei tre paesi coinvolti. L'allineamento tra Governo italiano e Governi centroamericani, nell'implementazione delle iniziative previste e nell'assorbimento degli input ricevuti per migliorare i Sistemi di Giustizia, è in grado di garantire la capacità del presente progetto di continuare a generare e produrre i benefici anche in futuro, dopo la chiusura operativa del Progetto.

Pur tuttavia è già possibile oggi identificare alcuni elementi strategici che hanno consentito al Progetto "Minori e Giustizia", nella fase prima, non tanto di realizzare una serie di attività puntuali, il cui impatto coincide con il termine ultimo della iniziativa, quanto di puntare su azioni di incidenza e sostenibilità che andranno al di là del limite temporale imposto dal Progetto.

Di seguito, alcuni di questi elementi.

1. Il Piano Strategico Interistituzionale (2016-2019), già elaborato in Guatemala, e che sarà uno degli obiettivi della fase seconda in El Salvador, rappresenta uno strumento di politica pubblica ed un concreto piano di lavoro pluriennale dei Sistemi di Giustizia minorile, con obiettivi e linee di azione prioritarie, la cui implementazione consentirà un intervento continuo e sostenibile di consolidamento della giustizia per i minori, ponendo in equilibrio l'esigenza di sicurezza della società e la tutela dei diritti anche dei minori infrattori della legge.

2. La modalità di gestione delle attività formative, che invece di essere realizzate come corsi specifici, funzionali alla mera realizzazione del Progetto, sono stati elaborati e realizzati nel quadro del Sistema di Formazione continua delle Scuole di Studi e formazione giudiziari. Questa scelta ha richiesto necessariamente più tempo nella elaborazione dei moduli formativi e nella realizzazione dei corsi, per la necessità che i materiali prodotti fossero compatibili con le linee metodologiche e con la griglia curricolare delle Scuole, ma il risultato dei moduli e dei contenuti formativi dei corsi sulle sanzioni alternative alla detenzione e sulla costruzione della idoneità della sanzione, saranno utilizzabili anche in futuro per formare giudici minorili e personale técnico delle istituzioni dei Sistemi di giustizia minorile.

La sostenibilità socio-culturale delle azioni del progetto Minori e Giustizia viene garantita dal ruolo attivo svolto finora - e che in futuro sarà svolto - dalle controparti istituzionali locali, nell'ideazione e

nella realizzazione della iniziativa. La condivisione di obiettivi e di modalità operative assicura un allineamento tra IILA, istituzioni locali ed organizzazioni della società civile che garantisce il rispetto nei confronti dei modelli socio-culturali centroamericani, o, nel caso del Guatemala, il rispetto delle culture autoctone, anche nella applicazione e nell'accesso ai servizi della giustizia minorile.

5.11. Monitoraggio e relazioni periodiche:

L'IILA realizza azioni di monitoraggio puntuali, su base documentale e per mezzo di sopralluoghi e missioni specifiche. Come per la fase prima del Progetto "Menores y Justicia", si prevede la realizzazione di un servizio di valutazione esterna, ad opera di un'impresa terza ed imparziale, al termine della fase seconda di progetto. L'opera di valutazione finale rappresenterà l'opportuno ed adeguato completamento della valutazione intermedia compiuta ad opera dell'impresa "Ars Progetti" nei mesi di agosto- ottobre 2016, relativamente alla fase prima.

Date stimate per la consegna dei Rapporti di monitoraggio:

- Primo Rapporto semestrale da consegnarsi allo scadere dei 6 mesi dall'approvazione del POG.
Data stimata: gennaio 2018
- Secondo Rapporto semestrale da consegnarsi allo scadere della prima annualità dall'approvazione del POG. Data stimata: luglio 2018
- Rapporto Finale da consegnarsi entro un mese dalla chiusura delle attività di programma.
Data stimata: dicembre 2018

Modalità di coordinamento con gli Enti realizzatori:

Frequenza visite sul campo: trimestrali.

Frequenza riunioni di coordinamento collegiali con gli Enti realizzatori: quadrimestrale.

Frequenza riunioni di coordinamento individuali con gli Enti realizzatori: mensile.

6. CRONOGRAMMA²

Mesi	Anno 1											
	1	2	3	4	5	6	7-8	9-10	11-12	13-14	15-16	17-18
Avvio e chiusura												
RisultatoA												
A.2												
A.3												
A.4												
RisultatoB												
B.1.1												
B.1.2												
B.2												
B.2.1												
B.2.2												
RisultatoC												
C.1												
C.1.2												
C.2.1												
C.2.2												
C.2.3												
C.3.1												
C.3.2												
RisultatoD												
D.1												
D.1.2												
D.1.3												
D.1.4												
D.2												
D.2.1												
D.2.2												

Data di avvio delle attività: La data di avvio delle attività del programma decorre a partire dalla data di approvazione del POG
Data chiusura delle attività in loco e chiusura contabile: 18 mesi dalla data di approvazione del POG

7. PIANO FINANZIARIO

7.1. Piano finanziario per settore

SETTORI DI INTERVENTO	Budget finale in €
1.FORMAZIONE, ASSISTENZA TECNICA E COORDINAMENTO INTERISTITUZIONALE	555.240,00
Docenti/esperti	130.500
Coordinamento interistituzionale (nazionale e regionale) – Mesas Justicia	231.765
Corsi formativi	135.475
Produzione di documenti normativi, linee- guida, manuali di attuazione	57.500
2. ATTIVITA'SOSTEGNO ALLA TUTELA DEI MINORI IN CONFLITTO CON LA LEGGE	343.500,00
Riqualificazione ed equipaggiamento Strutture per attività formative	134.000
Consulenze per elaborazione modello gestione e piano socializzazione	52.500
Progetto pilota di socializzazione con minori sanzionati reclusi	90.000
Progetto pilota con minori con misure socioeducative	50.000
Attività di sensibilizzazione di operatori mezzi informazioni e potere locale	17.000
3. AZIONI DI SOSTEGNO AD ORGANIZZAZIONI OPERANTI PER LA TUTELA DEI MINORI IN CONFLITTO CON LA LEGGE	136.602,00
Azioni di sostegno ad organizzazioni (Guatemala e Honduras)	47.000
Supporto organizzazioni di prevenzione violenza (El Salvador)	50.000
Azioni di accompagnamento psico-sociale a minori e personale centri	25.000
Attività in Italia con Sistema di giustizia minorile	14.602
4. INCIDENZA ACCADEMICA E DI COMUNICAZIONE	142.364,58
Corso di specializzazione universitaria su giustizia minorile per psicologi	50.000
Campagna di sensibilizzazione sulla prevenzione e materiale divulgativo	52.364,58
Consulenza di valutazione esterna di impatto del Programma	40.000
5. COORDINAMENTO E GESTIONE DEL PROGETTO	295.600,00
Personale ad hoc per progettazione, gestione e rendicontazione (in Italia)	82.800
Missioni IILA	18.800
Coordinamento in America centrale	194.000
COSTI DI GESTIONE	147.330,66
TOTALE GENERALE	1.620.637,24

7.2. Stima e congruità dei costi

La stima dei costi delle diverse attività di formazione, di coordinamento interistituzionale e di assistenza tecnica, sia per i compensi previsti per i consulenti locali che per le attività di formazione che di coordinamento (trasporto, vitto e alloggio, strutture, etc.), risultano congrui, in quanto facenti riferimento ai costi di attività simili realizzate solo lo scorso anno sia Guatemala che in El Salvador, nel quadro della fase 1 del Progetto IILA Menores y Justicia.

In questo capitolo va annotata e spiegata la differenza tra il budget del documento di progetto e quello presentato nel presente POG.

7.3 Residui della Fase 1 del Progetto

Al termine della fase 1 del Programma, nel quadro della rendicontazione finanziaria é emersa una somma residua per un totale di euro 120.637,24, da ripartire secondo le seguenti componenti:

TOTALE COMPONENTE 1.	
Attività di Coordinamento Istituzionale, Formazione	€ 60.760,94
TOTALE COMPONENTE 2.	
Sostegno a organizzazioni a tutela dei diritti dei minori	€ 14.480,40
TOTALE COMPONENTE 3.	
Incidenza accademica e di comunicazione sociale	€ 19.137,56
TOTALE COMPONENTE 4.	€ 11.924,02
Coordinamento e gestione	
GESTIONE IILA	€ 14.334,32
TOTALE:	€ 120.637,24
INTERESSI MATURATI	€ 1.142,26

La parte più consistente dei residui é dovuta ad un numero minore di personale espatriato come docenti nei corsi di formazione, dovuto all'utilizzo e valorizzazione di personale locale qualificato, così come ad alcune attività di formazione previste e non realizzate in El Salvador.

AICS, con nota MAECI/DGCS Uff.V prot. 5742 del 9 maggio 2017, ha autorizzato l'utilizzo dei fondi residui disponibili da destinarsi all'incremento delle stesse voci di spesa previste per la seconda fase con il fine di realizzare le attività rimaste incompiute nella prima fase e rafforzare le azioni previste nel Progetto Menores y Justicia 2.

Gli interessi maturati al 12.07.2017 sul conto corrente n. IT10R0569603225000004046X17 acceso da IILA presso la Banca Popolare di Sondrio (codice IBAN) ammontano ad € 1.142,26 (decurtate le spese di ritenuta conto sin qui addebitate). Tale somma, suscettibile di ulteriori variazioni vincolate alla chiusura del summenzionato conto corrente e salvo diversa indicazione, verrà trasferita sul nuovo conto corrente n. IT38S0569603225000004378X58 acceso da IILA presso la Banca Popolare di Sondrio (codice IBAN) rubricato "Il FASE Menores y Justicia".

Inoltre riguardo al capitolo di spesa 5.3 *Coordinamento in America Centrale*, ed in particolare alle voci di spesa *Costi sedi operative in loco*; *Costi segreteria sedi operative in loco*; *Servizi e mobilità in loco*. Queste voci di spesa non apparivano nel documento di Progetto perché erano stati inseriti nelle spese a carico IILA che usualmente veniva stimato attorno al 13%. Successivamente alle consultazioni determinatisi tra IILA e AICS si è stabilita una nuova percentuale del 10%. In

considerazione della scelta infine operata ed assunta e in base ad accordo verbale con la sede regionale AICS, si ritiene di dover inserire di nuovo nel POG le voci di spesa sopra citate, con il relativo aumento di budget del capitolo di spesa 5.3 Coordinamento in America Centrale.

8. CONFRONTO FRA PROPOSTA DI FINANZIAMENTO E PIANO OPERATIVO:

8.1. Confronto Piano Finanziario

Settori previsti dalla PdF	Importo Previsto da PdF	Residui della Fase 1 del Programma	Importo Proposta del POG	Variazioni (+ / -)
1. Formazione, Ass. Tecnica e Attività di Coordinamento Inter istituzionale	516.540,00	60.760,94	555.240,00	(-) 22.060,94
2. Attività di sostegno a tutela dei minori	300.000,00	14.480,40	343.500,00	(+) 29.019,60
3. Azioni di sostegno a organizzazioni della società civile	159.000,00		136.602,00	(-) 22.398,00
4. Incidenza accademica e di comunicazione	138.000,00	19.137,56	142.364,58	(-) 14.772,98
5. Coordinamento e Progettazione	250.100,00	11.924,02	295.600,00	(+) 33.575,98
Costi di gestione IILA	136.360,00	14.334,32	147.330,66	(-) 3.363,66
TOTALE	1.500.000,00	120.637,24	1.620.637,24	

8.2. Ragioni delle variazioni per settori:

Settori	Variazione di spesa in €	Ragioni delle variazioni
1. FORMAZIONE, ASSISTENZA TECNICA E ATTIVITA' DI COORDINAMENTO INTERISTITUZIONALE	(-) 22.060,94	La variazione risulta in deficit solo per il forte ammontare del residuo della fase 1 in questo settore. In realtà rispetto alla Proposta di Finanziamento il capitolo di spesa 1.2.4 relativo ai corsi di formazione é aumentato notevolmente, di circa 40 mila € dovuto soprattutto all'aumento di richiesta di formazione da parte delle controparti, sperimentato durante la missione in Guatemala ed El Salvador per l'elaborazione el POG. Il numero totale dei corsi di formazione é così passato da 6 a 10. Ciò ha comportato naturalmente anche un aumento della voce 1.1.2 Docenze per i corsi di formazione. Anche la voce 1.1.2 Incontri Nazionali ha subito una variazione perché gli incontri in Guatemala sono aumentati (da 1 a 2) dovuto alla particolare importanza di questo tipo di seminario con la presenza di tutti gli attori del Sistema di giustizia minorile nel processo di elaborazione del nuovo modello di gestione. Da sottolineare che la voce prevista 1.2.6 nella PdF Rafforzamento delle Piattaforme virtuali (per un importo di 25 mila €) non risulta presente nel POG perché nelle ultime riunioni effettuate con le Scuole di Formazioni giudiziarie, i responsabili non hanno fatto cenno né richiesto un sostegno specifico al Progetto su questo punto, evidenziando come queste azioni non rappresentassero allo stato attuale per queste istituzioni una priorità. Come descritto nel documento al punto 1.3 "Contesto nazionale e regionale", le condizioni della realtà del Sistema di Giustizia minorile, soprattutto in Guatemala, hanno subito variazioni profonde rispetto al periodo in cui è stato elaborato il documento di progetto. Questa variazione ha comportato la scelta di rafforzare e/o ampliare alcune azioni, soprattutto destinate alla costruzione di un nuovo modello di gestione e accompagnamento dei minori nei centri minorili con l'obiettivo di rispondere all'attuale situazione di crisi nonché proporre una politica alternativa nel rispetto delle condizioni di vita e di tutela dei diritti dei minori. Questo processo, come già avuto modo di esprimere ad AICS per iscritto e per vie verbali, ha avuto come effetto l'annullamento di alcune singole azioni considerate meno strategiche e con un livello inferiore di richiesta da parte delle controparti. D'altra parte, una ulteriore variazione rispetto al prodoc, è vincolata alla richiesta diretta di diverse controparti in Guatemala ed El Salvador di intensificare l'impegno formativo del progetto, aumentando la richiesta nella voce 1.2.4 per la realizzazione di 10 corsi formativi anziché dei 6 corsi previsti, con il relativo aumento dei fondi destinati alle attività dirette di formazione specializzata (da 66.150 € a 103.725 €). L'aumento dei corsi di formazione ha generato di conseguenza anche l'aumento dei costi dei docenti alla voce 1.2. Questo aumento ha comportato la scelta di identificare altre azioni formative, meno strategiche o con una richiesta meno diretta da parte delle controparti su cui poter realizzare dei risparmi e mantenere un equilibrio generale sulla ripartizione dei fondi. E 'il caso della voce 1.2.6 che prevedeva il rafforzamento delle piattaforme virtuali delle Scuole di formazione giudiziarie, peraltro già attive e che permetteranno la realizzazione di diversi corsi formativi in modalità semi-presenziale. In particolare la Scuola di Studi Giuridici del Guatemala, durante il periodo di attesa per la operatività della fase 2 di Menores y Justicia, ha potuto trovare altre fonti di finanziamento per la richiesta di rafforzamento della Piattaforma virtuale.

2. ATTIVITA' DI SOSTEGNO ALLA TUTELA DEI MINORI IN CONFLITTO CON LA LEGGE	(+) 29.019,60	Questo settore di intervento risulta con un aumento significativo dei fondi richiesti, dovuto al fatto che alcune delle azioni previste rivestono una importanza strategica nella economia dell'intero Progetto. E' il caso delle azioni previste nei capitoli di spesa 2.1.2 e 2.1.4, con un aumento di 34 mila € legato alla implementazione di programmi pilota di socializzazione con gruppi di minori dei centri, che potranno retroalimentare il processo di elaborazione dei nuovi modelli e metodologie di attenzione psicosociale ai minori con sanzioni, che sarà l'azione di maggiore incidenza della fase 2 del Progetto. Nella voce di spesa 2.3 della PdF era prevista la elaborazione di 1 modello di Centro Intermedio da proporre alle autorità guatemalteche. Questa azione è stata inglobata nel capitolo 1.3 Elaborazione di Documenti normativi, e si è deciso di destinare il capitolo di spesa 2.3, con un aumento dei fondi (17.000 €), ad una serie di attività realizzate dalla Unidad de Justicia Juvenil di El Salvador, che ne aveva fatto esplicita richiesta, anche in appoggio del Grupo Gestor, un collettivo di giudici minorili la cui azione va sostenuta. L'aumento relativo a queste voci di spesa (24.000 €) non risulta particolarmente considerevole se si osserva che le azioni di socializzazione educative, psicologiche e culturali, previste anteriormente in El Salvador e Guatemala verranno realizzate anche in Honduras. Le azioni previste nei 3 paesi riguardano gruppi specifici di minori sanzionati (almeno 150) che riceveranno, all'interno o all'esterno dei centri di privazione di libertà, corsi extracurricolari di educazione informatica (sistema interno), di reinserimento scolastico, corsi di formazione professionale (fornaio), attività di sviluppo di espressioni culturali ed artistiche (teatro e drammatizzazione), accompagnamento psicologico terapeutico individuale e di gruppo. Le azioni di socializzazione verranno implementate in accordo e coordinamento con le istanze pubbliche dei 3 paesi (ISNA, SBS, SEDIS) e realizzate, certamente in Guatemala ed El Salvador (de confermare in Honduras) da organizzazioni della società civile che lavorano nel settore della prevenzione terziaria (Grupo CEIBA e Liga de Higiene Mental in Guatemala, Fundación San Andrés e Universidad Modular in El Salvador). Il materiale che verrà acquisito dal Programma si utilizzerà per le attività sopra citate e prevede principalmente almeno: 70 computer; 3 proiettori e schermi; 3 cineprese; mobili per aule didattiche x 150 persone (tavoli, sedie, lavagne); materiale per attività didattiche; 1 forno per pane; 1/2 circuiti interni di video sicurezza; 40 strumenti musicali (chitarre, tamburi, batterie); 40 palloni football, pallavolo; 5 tavoli ping-pong e 20 racchette. I fondi incrementati in questa voce di spesa verranno inoltre destinati alla Unidad de Justicia Juvenil per il consolidamento di alcune istanze del Sistema e per la sensibilizzazione di settori strategici rispetto alla necessità di rafforzamento delle tutele e dei diritti dei minori in conflitto con la legge: • Sostegno al Grupo Gestor e Comisión de equipos multidisciplinarios, due gruppi di giudici minorili e di tecnici (psicologi, assistenti sociali e pedagoghi) che li supportano. Il Programma accompagnerà la UJJ per il sostegno logistico e l'assistenza tecnica alle 18 sessioni ordinarie (almeno 1 ogni mese) del Grupo Gestor e della Comisión finalizzate alla discussione e identificazione delle problematiche e delle proposte di soluzione del settore della giustizia minorile. • La UJJ organizzerà almeno 10 talleres destinati ad organizzazioni della società civile, giornalisti, mezzi di comunicazione e rappresentanti del
---	-----------------------------	--

		potere municipale al fine di sensibilizzare la società civile, nonché l'opinione pubblica, sui rischi di un' applicazione non equilibrata delle misure straordinarie; sulle condizioni di vita dei minori reclusi e sugli appartenenti alle pandillas; sulla necessità di rafforzare le tutele ed i diritti dei minori sotto la responsabilità dello stato; sulla necessità di inibire la stigmatizzazione sociale dei minori in conflitto con la legge.
3. AZIONI DI SOSTEGNO ALLE ORGANIZZAZIONI DELLA SOCIETÀ CIVILE CHE SI OCCUPANO DI PREVENZIONE	(-) 22.398,00	In questo settore di intervento ci sono state delle variazioni, sia legate agli attori che ad alcune azioni che erano state previste. Così nella voce 3.1 erano state identificate una serie di azioni a sostegno della Coalizione Centroamericana per la Prevenzione della Violenza. Negli ultimi 6 mesi si è potuta verificare l'esistenza di un deficit istituzionale della Coalizione, con un forte fattore di rischio legato alla sostenibilità delle azioni, una volta terminati gli interventi delle diverse fonti di cooperazione. Per questo motivo si è deciso di mantenere la finalità delle azioni principali previste in questo rubro di spesa (spazi di dialogo e partecipazione tra stato e società civile e azioni di rafforzamento formativo delle ong del settore) svincolandole però dalla realtà della Coalizione, e identificando le realtà più presenti sul terreno. Pur non facendo più riferimento alla Coalizione di Prevenzione della Violenza e Gioventù la presente attività è comunque diretta, come da documento di progetto originario, all'implementazione di spazi di dialogo e confronto tra la società civile e le Istituzioni dei Sistemi di giustizia minorile - in Guatemala ed El Salvador - al fine di identificare i problemi e proporre nuovi modelli di gestione e trattamento dei minori nei centri di reclusione. Le organizzazioni ed istanze che verranno invitate e coinvolte in questi incontri saranno accertate congiuntamente alle controparti, in base ad esperienze e presenza territoriale (in Guatemala p.e. il Grupo CEIBA, l'Istituto di Studi Comparati di Scienze Penali, il collettivo Artesana, il Centro di Attenzione ed Integrazione Familiare, il progetto Puente Belice, la URL, l'associazione AMA; in El Salvador la Fundación San Andrés, la Universidad Modular, la UCA, la Comunidad San Egidio). Il risparmio che viene realizzato in questa voce di spesa si deve principalmente all'annullamento dei fondi e delle azioni previste come sostegno diretto a programmi delle organizzazioni della Coalizione, che, come precedentemente illustrato, non risulta più essere una controparte di riferimento di IILA nel presente programma. Una seconda variazione riguarda la scelta di prioritizzare le azioni di accompagnamento psico-sociale dei minori in conflitto reclusi nei centri, nel contesto attuale soprattutto in Guatemala (ma anche in El Salvador) dove la crisi di sistema riguarda proprio le condizioni di vita e di abbandono terapeutico in cui si trovano non solo i minori ma anche il personale della SBS. Per questi motivi si è scelto di coinvolgere nel progetto una delle istituzioni con maggiore esperienza in questo settore, la Liga de Higiene Mental, (capitolo di spesa 3.4) che potrà accompagnare con attenzione psico-sociale i gruppi di minori coinvolti nel programma di socializzazione, ma anche contribuire alle proposte del nuovo modello di gestione dei minori di tutto il Sistema. Un'ultima variazione apportata è stata la rimozione delle attività previste nei capitoli di spesa 3.5.e 3.6, relative al coinvolgimento della società civile nella legge di "extinción de

		<i>dominio</i>". Considerando l'esistenza di un progetto specifico dell'IILA su queste tematiche ("Sostegno all'ESCA del SICA") e in seguito ad una preoccupazione espressa dal MAECI qualche mese fa sul rischio di duplicità di interventi, si è deciso di rimuovere la azione prevista, per concentrare tutta la attenzione del Progetto sulla tematica della giustizia penale minorile. Il Programma si attiverà ad ogni modo per stabilire contatti e comunicazione con il Progetto IILA-ESCA e stabilire meccanismi per inserire risultati specifici nel Programma. In Guatemala è attiva La Secretaría Nacional de Administración De Bienes En Extinción De Dominio - SENABED- ed Il Consejo Nacional de Administración de Bienes en Extinción del Dominio (CONABED) ovvero l'organo di amministrazione superiore in materia di confisca e gestione dei beni confiscati. E' previsto, ma mai ancora attuato, il meccanismo dell'asta pubblica per la vendita dei beni e la monetizzazione del ricavato con distribuzione percentuale alle amministrazioni coinvolte nel contrasto alla criminalità economica ed organizzata. Si sta però proponendo, a livello interpretativo, la possibilità di destinazione ai fini sociali dei beni confiscati. Nel corso della missione IILA in Guatemala per l'elaborazione del POG, in occasione di una riunione con il Rappresentante del Ministero degli Affari Esteri, focal point del SICA, Dottor Wendell abbiamo esplorato lo stato della procedura di endorsement del progetto da parte dell'organizzazione centramericana. Il predetto ci ha illustrato, anche a nome del Vice Ministro de Gobernacion Axel Romero, l'esatta situazione, suggerendo, in vista della seguente riunione SICA dell'8 agosto (data da confermare) della prossima Presidenza di Panama e dell'atteggiamento serbato dalla delegazione Panamense all'ultima riunione del Sica -di prudenza-, di avviare iniziative di supporto all'approvazione spedita del programma con il Ministero degli Affari Esteri della Repubblica di Panama. La questione prospettata dal funzionario, riguarderebbe il dato che il programma, in questa fase, sarebbe destinato solo a quattro paesi del Sica, il che provocherebbe una reazione di cautela da parte delle altre delegazioni anche alla luce della recente prassi del consesso centramericano, tendente a privilegiare iniziative di taglio regionale che coinvolgano tutti gli otto Paesi dell'organizzazione.
4. INCIDENZA ACCADEMICA E DI COMUNICAZIONE	(-) 14.722,98	Nel settore di Comunicazione sociale non vi sono variazioni notevoli né rispetto ad azioni previste dal PdF né di fondi allocati per la loro implementazione. La somma sottratta a questo capitolo di spesa si deve quasi esclusivamente alla presenza di residui finanziari della fase 1 del Progetto, che verranno però utilizzati, per la maggior parte, per la copertura del deficit della voce di spesa Coordinamento e Progettazione, in particolare per le voci Coordinamento in Centro America.
5. COORDINAMENTO E GESTIONE DEL PROGETTO	(+) 33.575,98	Come accennato in precedenza al paragrafo 7.2 del presente documento, la variazione che qui si evince è dovuta al fatto che nel presente POG, a differenza del PdF, sono presenti, sotto il capitolo 5.3 Coordinamento in America Centrale, le voci di spesa <i>Costi sedi operative in loco</i>; <i>Costi segreteria sedi operative in loco</i>; <i>Servizi e mobilità in loco</i>. Queste voci di spesa non apparivano in precedenza nel PdF perché erano stati inseriti nelle spese a carico IILA, In considerazione della scelta infine operata ed assunta da IILA e AICS di stabilire una percentuale del 10% circa i costi di gestione, e in base ad accordo verbale con la sede regionale AICS, si inseriscono di nuovo nel POG le voci di spesa sopra citate, perché si tratta di spese del progetto, con il relativo aumento di budget del capitolo di spesa 5.3 Coordinamento in America Centrale. Di seguito, si dettaglia quali costi sono previsti in tali voci di spesa:

		Servizi e mobilità in loco: sotto questa voce di spesa si prevede la copertura dei costi di trasporto, vitto/alloggio ed assicurazione relativi alle 8 missioni nei 3 paesi del Programma del capoprogetto (El Salvador/Honduras) e/o della coordinatrice regionale (Guatemala/Honduras) che verranno realizzati durante la durata del Programma (18 mesi) per la partecipazione ad attività di particolare importanza (ad esempio la visita della Direttrice AICS in El Salvador, agosto 2017), per la supervisione delle attività in Honduras, o per realizzare incontri specifici con le controparti. Costi 2 sedi operative in loco: costo affitto, pagamento luce, acqua, etc. Si prevede un costo di 600 € mensili x sede. In Guatemala il Programma potrà contare con un ufficio ubicato all'interno della ambasciata d'Italia, dietro contratto con IILA che prevede la partecipazione ai costi della sede diplomatica per una percentuale del 5%. In El Salvador il Programma dovrà trovare una sede idonea per la realizzazione operativa delle attività, ed affrontare i costi relativi assestati circa intorno ai 600 euro per mese.
GESTIONE IILA	(-)3.363,66	La cifra di euro 3.363,66 sottratta dai residui finanziari dei costi di gestione IILA, corrisponde alla differenza tra i costi di gestione calcolati al 13% (come da fase 1.) e quelli calcolati al 10% (come concordato per la fase 2.). Tale cifra è stata allocata alla voce 4.2 per ribilanciare la somma residua della fase 1 del Progetto precedentemente trasferita.

Vedere in allegato (ALLEGATO A) lo schema completo dell'analisi comparativo tra Piano finanziario del PdF e del POG.